



**P** **PUGLIA**  
**FESR-FSE**  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*



**I.I.S.S. “MEDITERRANEO”  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
PULSANO**

**Sedi coordinate: MARUGGIO – CASA CIRCONDARIALE TARANTO**



**PIANO TRIENNALE  
DELL’OFFERTA FORMATIVA  
2016/2019**

*ex art.1, comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015*

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 20.01.2016*

**AGGIORNAMENTO A.S. 2017/2018**  
*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 27.10.2017*



## INDICE

---

Premessa	3
1 L'ISTITUTO "MEDITERRANEO"	4
1.1 Dati identificativi	4
1.2 Breve storia	4
1.3 Contesto territoriale di riferimento	6
2 PROGETTAZIONE CURRICOLARE	7
2.1 Offerta formativa	7
2.2 Progettazione didattica	17
2.3 Modalità e criteri di valutazione	18
3 PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	23
3.1 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	23
3.2 Esiti Rapporto di Autovalutazione e Obiettivi Piano di Miglioramento	23
3.3 Obiettivi formativi prioritari	34
3.4 Ampliamento dell'offerta formativa	36
3.5 Alternanza Scuola-Lavoro	38
3.6 Inclusione e integrazione	41
3.7 Promozione Benessere	42
3.8 Orientamento	43
4 SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	45
4.1 Organizzazione dell'Istituto	46
4.2 Fabbisogno del personale	48
4.3 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	50
4.4 Piano di formazione del personale	51
4.5 Piano Nazionale Scuola Digitale	52
5 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	56
6 ALLEGATI	58
6.1 Atto di indirizzo	58
7 Schede progetti PTOF	64



## Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale”, la cui funzione fondamentale è quella di:

- informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso, nell'ambito dell'autonomia scolastica per un triennio.

Il P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei differenti indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto, nella sua programmazione, della realtà territoriale dell'offerta formativa. Si configura quale strumento flessibile, soggetto ad una revisione annuale che tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi raggiunti, della verifica e della loro validità, coordinato con gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento (PdM). Tale documento è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, e quindi approvato dal Consiglio di Istituto.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.I.S.S. “Mediterraneo” di Pulsano (TA), è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo, prot. 8323/I-1 del 31.12.2015;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14.01.2016;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20.01.2016;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- nell'a. s. 2016/2017 il Piano è stato aggiornato; l'aggiornamento ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 25.10.2016 ed è stato quindi approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27.10.2016.
- nell'a. s. 2017/2018 il Piano è stato aggiornato; l'aggiornamento ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 26.10.2017 ed è stato quindi approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27.10.2017.



## 1 L'ISTITUTO "MEDITERRANEO"

---

### 1.1 Dati identificativi

Istituto:	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MEDITERRANEO"
Codice meccanografico	TAIS032004
Dirigente	BUCCOLIERO BIANCA MARIA
Indirizzo:	VIA CHIESA, 49
CAP - Sede - Provincia	74026 PULSANO (TA)
Recapiti telefonici:	099/5337510 Sede di Pulsano 099/676687 Sede di Maruggio
E-mail PEC	<a href="mailto:tais032004@istruzione.it">tais032004@istruzione.it</a> <a href="mailto:tais032004@pec.istruzione.it">tais032004@pec.istruzione.it</a>
Sito Web	<a href="http://www.istitutomediterraneo.gov.it">www.istitutomediterraneo.gov.it</a>

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "MEDITERRANEO" per i Servizi Enogastronomici e dell'Ospitalità Alberghiera è situato nel Comune di Pulsano (Taranto), con sedi coordinate a Maruggio, Taranto c/o la Casa Circondariale.

### 1.2 Breve storia

- **1990** nasce come I.P.S.S.A.R. a Leporano (TA) quando, con Provvedimento del Consiglio Scolastico Provinciale, il Ministero della Pubblica Istruzione lo istituisce come sezione coordinata dell'I.P.S.S.A.R. di Brindisi;
- **1992** l'Istituto Alberghiero ottiene la sua autonomia che segna l'inizio di un nuovo, anche se tortuoso, cammino all'interno del territorio tarantino, dove si avverte - sempre più crescente - l'esigenza di utilizzare le capacità dei giovani in campo professionale;
- **1997** l'Istituto viene scelto per attuare la sperimentazione del "Progetto 2002", nella sede coordinata di Maruggio, istituita appositamente per la nuova indagine metodologica;
- **2006** si aggiunge la sede di Fragagnano con l'indirizzo agrituristico, attiva fino all'a. s. 2013/14;
- **2012** si trasferisce la sede centrale dell'Istituto dal Comune di Leporano a quello di Pulsano;
- **2013** si aggiunge a Taranto, presso la Casa Circondariale, un'altra sede coordinata con indirizzo "Enogastronomia";
- **2015/16** accordo di rete con il CPIA per l'avvio di percorsi di Istruzione per Adulti di secondo livello;
- **2017** si stabilizza la nuova sede di Pulsano costituita dai tre padiglioni dell'ex Scuola Elementare Giannone.



Nel corrente anno scolastico l'Istituto è articolato come segue:

## IISS " Mediterraneo "

sede centrale di Pulsano

Sede coordinata di Maruggio

Sede coordinata di Taranto  
(c/o Casa Circondariale)

Sede	Indirizzi ed articolazioni	Numero di classi	Numero di alunni
Sede centrale Pulsano	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - Biennio	10	233
	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione enogastronomia	5	98
	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione servizi di sala e vendita	4 di cui 2 articolate	56
	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione accoglienza turistica	3 di cui 2 articolate	48
Corso serale sede centrale Pulsano	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione enogastronomia	3	61
Sede coordinata c/o Casa Circondariale	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione enogastronomia	3	29
Sede coordinata Maruggio	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - Biennio	6	155
	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione enogastronomia	6 di cui 1 articolata	116
	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione sala e vendita	3	52
	Servizi per l'enogastronomia - Articolazione accoglienza turistica	1 di cui 1 articolata	14



### **1.3 Contesto territoriale di riferimento**

Il contesto territoriale in cui l'Istituto opera è principalmente a vocazione agricola – legata alla presenza di numerose aziende agricole quasi tutte a conduzione familiare – e turistica, grazie alle circoscrizioni marine della Marina di Pulsano e di Campomarino (Marina di Maruggio) che si estendono sul versante orientale della costa jonica.

Il contesto socio-economico si allinea agli standard regionali con prevalenza di famiglie monoreddito, costituite mediamente da quattro/cinque componenti, con difficoltà di inserimento lavorativo; il tasso di disoccupazione è di circa il 15,5%, anche se il dato non corrisponde alla reale situazione occupazionale, in considerazione del lavoro sommerso.

L'attività lavorativa prevalente è quella agricola con maggiore incidenza occupazionale nel bracciantato; l'altra risorsa, rappresentata dal turismo, esprime il massimo della floridità nel periodo estivo con momenti di evidente recessione nel periodo invernale.

L'Istituto accoglie un ampio bacino di utenza che si estende per una buona parte della provincia, grazie alle due sedi su cui opera: numerosi sono gli alunni pendolari che provengono dal Capoluogo e dai paesi limitrofi, usufruendo dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano, pur con difficoltà in alcune linee non ancora adeguatamente corrispondenti ai bisogni degli alunni. La maggior parte degli studenti è di cittadinanza italiana, sono inoltre presenti alcuni alunni di cittadinanza straniera, perfettamente integrati. Infine l'Istituto accoglie sulle due sedi una cinquantina circa di alunni diversamente abili, che trovano, nelle professionalità caratterizzanti, la realizzazione dell'autonomia personale e sociale.

L'Istituto, in relazione agli obiettivi formativi propri del percorso professionalizzante, svolge numerose attività in raccordo con il territorio, in tutti i periodi dell'anno: collabora, seguendo una ormai consolidata tradizione, con gli Enti Locali per la promozione e l'accoglienza turistica, con le Aziende provinciali e regionali per l'esercizio della professionalità e la realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, con gli Enti di formazione per l'approfondimento dei percorsi di indirizzo. Sono in atto accordi di programma, partenariati, protocolli in rete e protocolli di intesa con le altre istituzioni scolastiche anche dei comuni limitrofi, finalizzate sia all'orientamento, sia al supporto didattico e laboratoriale in progetti specifici.

La scuola si impegna a mettere a disposizione, in orario extrascolastico, i propri locali e le proprie attrezzature, per attività diverse da quelle scolastiche; il Comune e altri Enti autorizzano, da parte loro, l'Istituto all'utilizzo degli edifici pubblici (Castello, Chiese, Auditorium, Teatro, impianti sportivi, ecc.) per attività didattiche curriculari ed extra-curriculari.



## 2 PROGETTAZIONE CURRICULARE

---

### Il curricolo

Il Curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, in cui si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali; è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

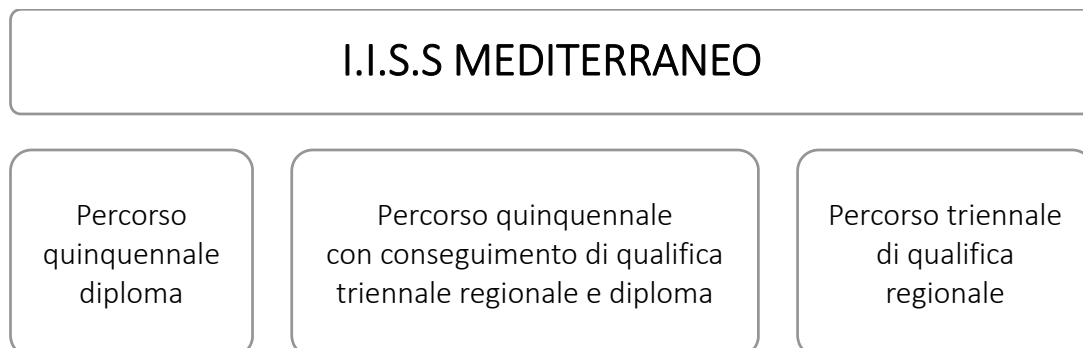
Il Curricolo tiene conto da un lato delle Linee guida per i professionali, dall'altro della necessità di personalizzare i percorsi, adattandoli e integrandoli secondo la specifica realtà del nostro Istituto.

La nostra scuola ha inteso costruire un curricolo finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline caratterizzanti il profilo educativo, culturale e professionale in uscita. La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spettano ai docenti che, nei Dipartimenti organizzati per assi culturali o per ambiti disciplinari, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico - al fine di favorire uniformità formativa per classi parallele -, i criteri di valutazione - per accertare il livello delle stesse e garantire equità degli esiti - e i criteri di scelta dei libri di testo.

La documentazione è prodotta secondo modelli comuni, adattata alle specificità disciplinari e alla vocazione teorica, teorico-operativa e/o pratica delle singole discipline.

### 2.1 Offerta formativa

Lo studente che si iscrive all'I.I.S.S. "Mediterraneo" ha tre possibilità:



In seguito ai cambiamenti introdotti dalla Riforma per il riordino dei cicli d'istruzione della scuola secondaria di secondo grado, il percorso di studi dell'Istituto Professionale di Stato (D.P.R. n. 87/2010) per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera si articola in due bienni ed un quinto anno e termina con l'Esame di Stato. Alla fine del secondo anno viene rilasciato il certificato delle competenze di base (DM n. 9/2010) a conclusione dell'obbligo di istruzione, con la specificazione del livello dei risultati raggiunti dallo studente in relazione agli Assi Culturali, ai sensi dell'Allegato 2 del D.M. 139 del 2007.

Anche al termine del quinto anno – come previsto – viene rilasciata una certificazione delle competenze raggiunte dagli studenti, a conclusione dell'intero *iter* scolastico, spendibile nei percorsi di studio e di lavoro successivi.



## PERCORSO QUINQUENNALE DIPLOMA

### Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Il diploma è valido a tutti gli effetti previsti dall'ordinamento giuridico, consente l'inserimento nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in ambito post secondario, sia nella formazione tecnica superiore, I.F.T.S. e I.T.S., che presso qualunque facoltà universitaria.

TITOLO DI STUDIO QUINQUENNALE  
DIPLOMA PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Articolazione  
servizi di enogastronomia

Articolazione  
servizi di sala e vendita

Articolazione  
accoglienza turistica

Il piano di studi, come stabilito dal D.P.R. 87/2010, prevede:

- un biennio comune, parallelo ai bienni degli altri istituti, basato sullo sviluppo e sul consolidamento degli assi culturali portanti (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale), costituito da un'area comune e da un'area di indirizzo, che introduce ed orienta gli studenti alla scelta dell'articolazione per i successivi tre anni;
- un secondo biennio che offre la possibilità di scelta fra *Enogastronomia*, *Servizi di sala e vendita* e *Accoglienza turistica*. In questa fase il piano di studi accentua e sviluppa la parte di indirizzo a carattere professionalizzante;
- un monoennio finale, in prosecuzione e coerente con il secondo biennio, impostato – ancor più degli anni precedenti - sulla preparazione al mondo del lavoro e sulla eventuale prosecuzione degli studi, con il conseguimento del Diploma conclusivo.
  - Nell'articolazione **Enogastronomia**, il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo, promuovendo le tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali, applicando le normative sulla sicurezza; individuare le nuove tendenze enogastronomiche.
  - Nell'articolazione **Servizi di sala e di vendita**, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.
  - Nell'articolazione **Accoglienza turistica**, il diplomato è in grado di intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela; particolare attenzione è riservata alle strategie di promozione delle risorse culturali e dei prodotti enogastronomici, per valorizzare le potenzialità e la cultura del territorio nel mercato nazionale ed internazionale, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.





## PERCORSO TRIENNALE DI QUALIFICA REGIONALE

L'Istituto eroga l'offerta formativa in regime di sussidiarietà integrativa di leFP, coordinata dalla Regione Puglia. Lo svolgimento dei relativi esami è disciplinato dalle Linee guida già pubblicate nel BURP n. 41 del 24/03/2014.

La qualifica comporta l'assolvimento dell'obbligo formativo e pertanto lo studente in possesso del titolo triennale può immettersi nel mercato del lavoro oltre che proseguire gli studi.

### TITOLO DI STUDIO TRIENNALE QUALIFICA PROFESSIONALE (in regime di sussidiarietà integrativa di leFP)

Operatore della  
ristorazione - indirizzo  
"Preparazione pasti"

Operatore della  
ristorazione - indirizzo  
"Servizi sala e bar"

Operatore ai servizi di  
promozione e accoglienza -  
indirizzo  
"Servizi del turismo"

Le Qualifiche offerte dal nostro Istituto sono:

- "Operatore della ristorazione", che afferisce ai due indirizzi "Preparazione pasti" e "Servizi sala e bar";
- "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza", che afferisce all'indirizzo "Servizi del turismo".

Al termine del terzo anno l'operatore qualificato in uno dei suddetti ambiti riuscirà ad intervenire:

- nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione di prodotti enogastronomici (*Operatore della ristorazione: Preparazione pasti*);
- nell'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici (*Operatore della ristorazione: Servizi di sala e bar*);
- nell'organizzazione e gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere (*Operatore dei servizi di accoglienza: Servizi del turismo*).

## NUOVI PERCORSI PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

### Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017

Con il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 “*Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale*” dall’anno scolastico 2018/19 i percorsi di istruzione professionale proposti dal nostro Istituto saranno sempre quinquennali, con l’innovazione dell’articolazione in un biennio e un triennio e con un rafforzamento delle attività di laboratorio e dell’alternanza scuola-lavoro:



I profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi quinquennali di Istruzione professionale sono:





## I NUOVI QUADRI ORARI

### BIENNIO

AREA GENERALE		
ASSI CULTURALI	MONTE ORE BIENNIO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
ASSE DEI LINGUAGGI	462	ITALIANO-INGLESE
ASSE MATEMATICO	264	MATEMATICA
ASSE STORICO-SOCIALE	264	STORIA-GEOGRAFIA-DIRITTO ED ECONOMIA
SCIENZE MOTORIE	132	SCIENZE MOTORIE
RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	66	RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE
<b>TOTALE ORE AREA GENERALE</b>	<b>1.188</b>	

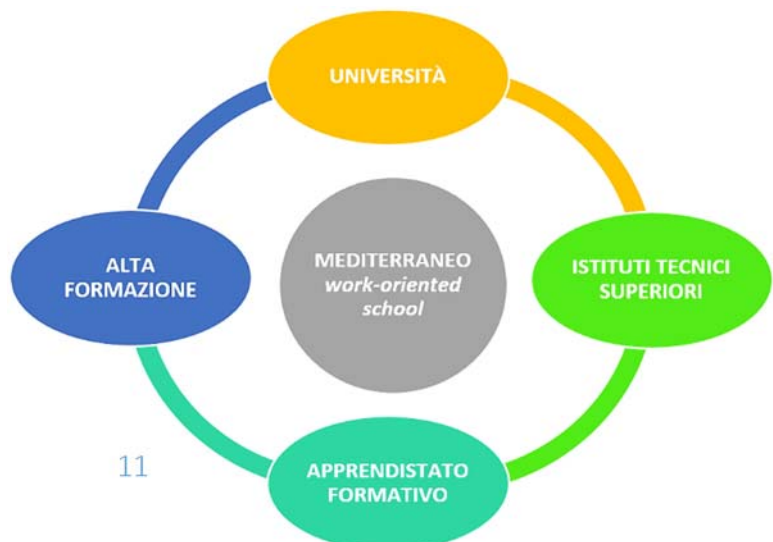
AREA DI INDIRIZZO		
ASSI CULTURALI	MONTE ORE BIENNIO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	924	SCIENZE INTEGRATE, DISCIPLINE DI INDIRIZZO, TIC, LABORATORI PROFESSIONALI DI INDIRIZZO
<i>di cui in compresenza</i>	396	
<b>TOTALE ORE AREA D'INDIRIZZO</b>	<b>924</b>	
<b>TOTALE ORE BIENNIO</b>	<b>2.112 ore</b>	
<i>Personalizzazione degli apprendimenti</i>	264 ore	

### TRIENNIO

AREA GENERALE		
ASSI CULTURALI	MONTE ORE TRIENNIO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
ASSE DEI LINGUAGGI	594	LINGUA ITALIANA-LINGUA INGLESE
ASSE MATEMATICO	297	MATEMATICA
ASSE STORICO-SOCIALE	198	STORIA
SCIENZE MOTORIE	198	SCIENZE MOTORIE
RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	99	RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE
<b>TOTALE ORE AREA GENERALE</b>	<b>1.386</b>	

AREA DI INDIRIZZO		
ASSI CULTURALI	MONTE ORE TRIENNIO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
ASSE DEI LINGUAGGI	297	SECONDA LINGUA STRANIERA
ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	1.485	SCIENZE DEGLI ALIMENTI/TECNICHE DI COMUNICAZIONE/DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE /LABORATORI PROFESSIONALI DI INDIRIZZO
<b>TOTALE ORE AREA D'INDIRIZZO</b>	<b>1.782</b>	
<i>di cui in compresenza</i>	132	
<b>TOTALE ORE TRIENNIO</b>	<b>3.168 ore</b>	

### E DOPO IL DIPLOMA



**QUADRI ORARI SETTIMANALI****Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera****PRIMO BIENNIO COMUNE**

<b>Materie d'insegnamento</b>	<b>I anno</b> <i>(*solo per il corrente a.s.)</i>	<b>II anno</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Lingua Francese/Tedesco	2	2
Diritto ed economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Fisica (scienze integrate)	2	-
Chimica (scienze integrate)	-	2
Scienze degli alimenti	2	2
Laboratorio cucina	2	2
Laboratorio sala	2	2
Laboratorio accoglienza	2	2
Scienze motorie	2	2
Geografia	1	-
Religione/altro	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>33</b>	<b>32</b>

**II BIENNIO E V ANNO (Articolazione Enogastronomia)**

<b>Materie d'insegnamento</b>	<b>III anno</b>	<b>IV anno</b>	<b>V anno</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese/Tedesco	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Matematica	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4/(1)*	3/(1)*	3
Laboratorio dei servizi enogastronomici: settore cucina	6	4	4
Laboratorio dei servizi enogastronomici: settore sala e vendita	-	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione/altro	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>32</b>

*\*ore di laboratorio in presenza con gli insegnanti tecnico-pratici*

**II BIENNIO E V ANNO (Articolazione Sala e Vendita)**

<b>Materie d'insegnamento</b>	<b>III anno</b>	<b>IV anno</b>	<b>V anno</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese/Tedesco	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Matematica	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4 / (1)*	3 / (1)*	3
Laboratorio settore cucina	-	2	2
Laboratorio settore Sala e vendita	6	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione/altro	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>32</b>

*\*ore di laboratorio in presenza con gli insegnanti tecnico-pratici*

**II BIENNIO E V ANNO (Articolazione Accoglienza Turistica)**

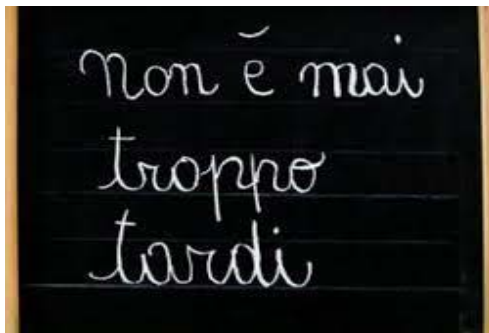
<b>Materie d'insegnamento</b>	<b>III anno</b>	<b>IV anno</b>	<b>V anno</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese/Tedesco	3	3	3
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	6	6
Matematica	3	3	3
Scienze e cultura dell'alimentazione	4 / (1)*	2 / (1)*	2
Laboratorio di accoglienza turistica	6	4	4
Tecniche di comunicazione	-	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione/altro	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>32</b>

*\*ore di laboratorio in presenza con gli insegnanti tecnico-pratici*

Il tempo scolastico è organizzato su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00/15.00, con unità oraria di 60 minuti.



## Percorso Istruzione per Adulti di II livello



Con l'a.s. 2015/16 è entrato pienamente a regime il Regolamento sull'Istruzione per gli Adulti (DPR 263/12). Tutti i Centri territoriali per l'educazione degli adulti (CTP) e i corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore hanno terminato di funzionare il 31 agosto 2015.

Dal 1° settembre 2015 sono istituiti su tutto il territorio nazionale i Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA) e i corsi di secondo livello. I CPIA hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche, sono articolati in reti territoriali di servizio generalmente costituiti dalle sedi degli ex CTP. I corsi di secondo livello (ex serali) sono invece incardinati nelle Scuole Secondarie di II grado (istituti tecnici, istituti professionali, licei artistici), suddivisi in periodi didattici:

- I periodo didattico corrispondente al I biennio (I e II classe)
- II periodo didattico corrispondente al II biennio (III e IV classe)
- III periodo didattico corrispondente alla V classe

### CHI PUO' ISCRIVERSI

I nostri corsi di istruzione per adulti consentono il conseguimento dei seguenti titoli:

- Operatore della ristorazione - Indirizzo "Preparazione pasti" - qualifica professionale triennale (in regime di sussidiarietà integrativa di IeFP)
- Tecnico enogastronomico - Articolazione servizi di enogastronomia - diploma quinquennale

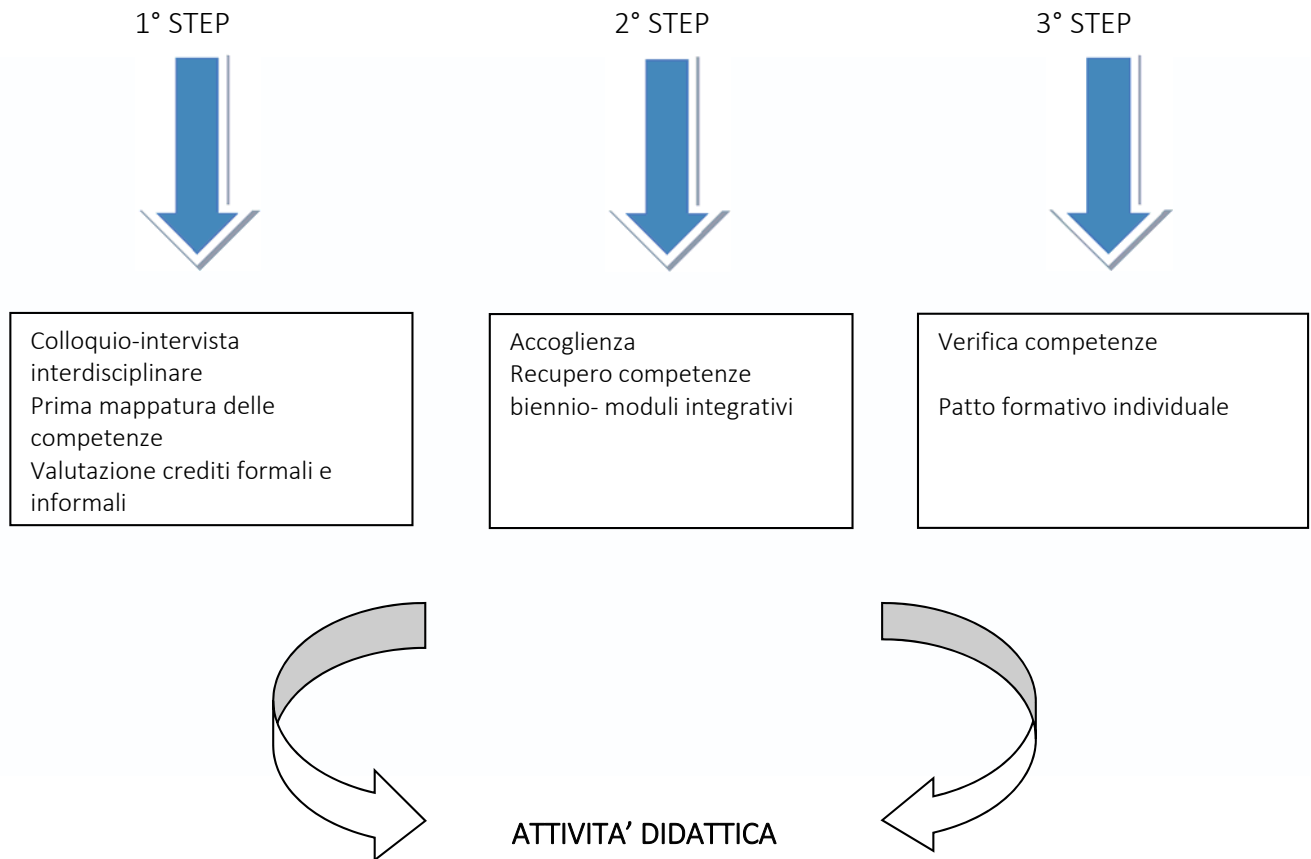
e sono aperti ad adulti *lavoratori-disoccupati e non occupati* – anche con cittadinanza non italiana – che, in ordine:

- siano in possesso di licenza media per iscrizione al I periodo didattico (se attivato)
- siano in possesso di idoneità al terzo anno di scuola superiore per iscrizione al II periodo didattico
- siano in possesso di almeno una idoneità del primo biennio di scuola superiore e/o attestazione CPIA del raggiungimento delle competenze di base relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico
- abbiano compiuto il 16° anno di età e che certifichino di non poter frequentare i corsi diurni
- siano già in possesso di un titolo di studio superiore ma che vogliano acquisire il nostro diploma per ragioni lavorative.

L'accesso sarà garantito nei limiti dei posti disponibili.

Si specifica che chi ha interrotto un Istituto Professionale Alberghiero è ammesso alla classe alla quale ha ottenuto l'ultima promozione (se attivata).

## ORGANIZZAZIONE



L'articolazione disciplinare si svolge in 24 ore settimanali (unità oraria di 60 minuti) secondo il seguente piano orario:

- dal Lunedì al Giovedì dalle 15.30 alle 20.30;
- il Venerdì dalle 15.30 alle 19.30.

## FREQUENZA

Ai fini della validità dell'anno scolastico – per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto – è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato definito nel Patto formativo individuale. Il monte ore del percorso di studio personalizzato è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (non più del 10% del monte ore) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti. Le eventuali, motivate deroghe in casi eccezionali, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. In caso di comprovate situazioni, e comunque per un massimo del 20% del monte ore di ogni singola disciplina, si possono prevedere modalità a “distanza” purché siano impiegati idonei strumenti didattici.

## PATTO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO

Per ogni studente-adulto viene definito un Patto Formativo Individualizzato, modellato sulla base dei percorsi formativi individuali pregressi e che tiene conto delle esperienze lavorative e didattiche maturate dagli studenti nel corso degli anni precedenti. In caso di accertate competenze



professionalizzanti e didattiche, sarà anche possibile ridefinire il monte ore individuale di ciascuno studente, riconoscendogli crediti formali, informali e non formali, esonerandolo quindi da determinate UD (unità didattiche) e/o discipline per le quali viene riconosciuto il credito. A tal proposito la CM 3/16 specifica che la misura massima dei crediti riconoscibili non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

## VALUTAZIONE

L'attività didattica è suddivisa in un trimestre e un pentamestre. Alla fine del trimestre è prevista la valutazione intermedia. Al termine del pentamestre si darà corso a scrutinio finale che individuerà i crediti acquisiti e validerà l'eventuale passaggio al periodo didattico/classe successiva con indicazione delle competenze e crediti acquisiti.

## NORME DISCIPLINARI

Valgono tutte le norme previste dal regolamento d'Istituto.

## QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	SECONDO PERIODO DIDATTICO		TERZO PERIODO DIDATTICO
	III CLASSE	IV CLASSE	V CLASSE
ITALIANO	3	3	3
STORIA	1	1	1
LINGUA INGLESE	3	3	3
LINGUA FRANCESE	3	2	2
MATEMATICA	2	3	3
DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA	4	4	4
LABORATORIO DI CUCINA	6	4	4
SALA	-	2	2
SCIENZA E CULTURA DEGLI ALIMENTI	2	2	2
TOTALE	24	24	24

## CASA CIRCONDARIALE

Il nostro Istituto ha attivato dall'anno scolastico 2012-2013 un corso di studi per l'enogastronomia per i detenuti della Casa Circondariale "Carmelo Magli" di Taranto, per il conseguimento del diploma.

Nell'a. s. 2017/2018 – nell'ambito del Percorso di istruzione di secondo livello – sono attive: una classe del Primo periodo didattico (ex I biennio), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al Secondo periodo; una classe del Secondo periodo didattico (ex 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> anno), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno; una classe del Terzo periodo didattico (ex 5<sup>a</sup> anno), finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione. Le classi afferiscono all'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", articolazione "Enogastronomia".

La scuola all'interno del carcere costituisce una componente fondamentale del trattamento rieducativo penitenziario: la partecipazione ad attività di istruzione e formazione professionale offre ai detenuti la possibilità di riprendere o completare un percorso di maturazione personale e di instaurare un dialogo con la società civile per un futuro reinserimento nel mondo lavorativo. Attraverso le attività dei corsi il detenuto può mostrare a se stesso e agli altri di essere in grado di realizzare "qualcosa" di positivo.





Bisogna inoltre tener presente che la formazione all'interno della istituzione carceraria è rivolta a persone adulte e "l'adulto apprende se ha bisogno di farlo". Il sistema formativo nell'ambito della Casa Circondariale deve assolvere due funzioni: 1) qualificare persone prive di professionalità aggiornata per le quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa; 2) consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ridefinire la propria identità professionale.

L'orario settimanale è articolato su 28 ore settimanali per la prima classe, 24 per la seconda e la terza, alcune delle quali in compresenza, distribuite in 5 giorni e suddivise fra area comune e area di indirizzo, con orario antimeridiano; la frequenza è obbligatoria e deroghe sono ammissibili solo in casi eccezionali, legati a specifiche esigenze o restrizioni. Le attività si svolgono in aule per la didattica tradizionale e nel laboratorio di cucina per le attività pratiche.

## 2.2 Progettazione didattica

L'Istituto promuove l'azione didattico-educativa attraverso programmazioni collegiali e coordinate, per garantire una progettazione didattica coerente e unitaria.

Le scelte metodologico-didattiche adottate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) diffondere la cultura della legalità, attraverso l'accettazione delle regole e del rispetto di sé e degli altri;
- 2) favorire lo sviluppo della capacità di rapportarsi e di interagire con gli altri, di esprimere i propri punti di vista, di ascoltare e di comprendere le diverse argomentazioni nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali (Collaborare e partecipare);
- 3) favorire la capacità di progredire nel proprio apprendimento in modo autonomo, sia all'interno del contesto scolastico che in altri contesti, formativi e di lavoro (Agire in modo autonomo e responsabile);
- 4) acquisire un efficace metodo di studio e un certo grado di autonomia organizzativa (Imparare ad imparare);
- 5) potenziare le abilità linguistiche e comunicative attraverso:
  - a. conoscenza ed uso del linguaggio specifico delle discipline;
  - b. sviluppo delle capacità di operare relazioni e confronti;
  - c. sviluppo delle capacità di produzione orale e scritta di tipologie testuali diverse (Comunicare);
- 6) acquisire competenze specifiche nell'ambito delle specializzazioni professionali, attraverso simulazione di situazioni ed attività di tipo professionale, partecipazione a stage e a manifestazioni;
- 7) sviluppare capacità progettuali, organizzative e di coordinamento coerenti con le aspettative e le risorse personali e relativamente al contesto sociale ed economico (Progettare, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione).

L'elaborazione della programmazione viene curata dai dipartimenti disciplinari in funzione degli esiti del RAV e delle conseguenti azioni previste nel PdM; gli interventi presuppongono strumenti e modalità comuni per rilevare il livello di preparazione degli studenti in ogni fase del percorso didattico e garantire equità degli esiti: test d'ingresso, verifiche di fine UdA, verifiche in itinere per classi parallele, prove esperte (classi terze) e verifiche su porzioni ridotte di curriculum.

I consigli di classe recepiscono le indicazioni formulate dai Dipartimenti adottando:

- 1) la "didattica del fare" sulla base del principio: "si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo";



- 2) la didattica laboratoriale in modo tale che gli studenti diventino protagonisti attivi e propositivi dell'attività di formazione;
- 3) cooperative learning, attraverso il quale si crea un percorso formativo che porta al raggiungimento delle competenze, rispondendo ai bisogni formativi di ciascun allievo.

I docenti – per valorizzare le differenze e per favorire il raggiungimento degli obiettivi – utilizzano lezioni frontali e interattive, lavori di gruppo (tutoring fra pari per promuovere l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe), la ricerca individuale, il problem - solving, la simulazione, l'analisi di casi pratici e professionali, la produzione di schemi e mappe concettuali, le tecnologie informatiche e multimediali, forme di compresenza.

Inoltre gli insegnanti, per rendere protagonista e partecipe lo studente del processo di apprendimento, presentano l'offerta formativa motivando gli interventi didattici, esplicitandone contenuti, metodi, strumenti di verifica, criteri di valutazione.

L'alunno è tenuto a conoscere i percorsi formativi e le fasi di realizzazione, a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio; studenti e genitori possono esprimere pareri e proposte in un clima di collaborazione, condivisione e rispetto.

## 2.3 Modalità e criteri di valutazione

Accertare e certificare le competenze richiede strumenti caratterizzati da accuratezza e attendibilità che, a differenza di quelli utilizzati per valutare soltanto la padronanza delle conoscenze e delle abilità, eccedono, senza escluderle, le consuete modalità valutative scolastiche disciplinari (test, prove oggettive, interrogazioni, saggi brevi, ecc.), richiedendo anche osservazioni sistematiche prolungate nel tempo, valutazioni collegiali dei docenti, autovalutazioni dell'allievo.

I docenti operano in modo da:

- accertare non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare in contesti nuovi;
- osservare in maniera sistematica l'alunno, non sulla base di una sola prestazione;
- costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, in quanto la presenza di una competenza è rilevabile attraverso una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi;
- elaborare un giudizio che tenga conto dell'insieme delle manifestazioni di competenza, anche da un punto di vista evolutivo;
- tener in debito conto le componenti critiche di natura affettiva e motivazionale, spesso all'origine di scarsi risultati;
- considerare non solo i risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione del prodotto, ma anche come lo studente sia giunto a conseguire tali risultati e quale percezione egli abbia del proprio lavoro;
- indicare gli ambiti della valutazione attraverso il prodotto, i testi e i processi di apprendimento.

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre (con almeno due verifiche orali e una scritta) e un pentamestre (con almeno tre verifiche orali e due scritte).

In seguito alla valutazione trimestrale - come previsto dal PDM - a favore degli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, vengono attivate azioni mirate di supporto didattico:

- pausa didattica di quindici giorni con divisione degli studenti in gruppi di livello (al termine del primo trimestre);
- studio assistito/sportello didattico pomeridiano su richiesta degli alunni (da febbraio in poi);
- verifiche scritte e orali più frequenti per valutare porzioni ridotte ma significative del curriculum;



- interventi di supporto ad alunni diversamente abili con assistenza specialistica nell'ambito del "Progetto di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica" della Provincia di Taranto.

In seguito allo scrutinio finale, per il passaggio alla classe successiva, il Consiglio di classe valuta, oltre al raggiungimento degli obiettivi minimi e degli obiettivi trasversali, i progressi compiuti dallo studente nella sua crescita educativa e formativa, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo, la frequenza scolastica, la partecipazione alle attività integrative ed extracurricolari.

In base alle disposizioni in materia di debiti scolastici (O.M. 92/2007 e D.P.R. n. 122/2009), nelle classi prime, seconde, terze e quarte, è prevista la sospensione del giudizio in presenza di insufficienze in una o più discipline, secondo quanto individuato dal Collegio dei Docenti:

- nella prima e seconda classe si procede alla sospensione del giudizio finale nei confronti dello studente che presenti insufficienze in non più di tre discipline;
- nella terza e quarta classe si procede alla sospensione del giudizio finale nei confronti dello studente che presenti insufficienze in non più di due discipline.

Il Consiglio di Classe comunica alle famiglie le specifiche carenze dell'alunno, le modalità di recupero e i tempi previsti per le verifiche finali. Le famiglie che non intendano avvalersi degli interventi di recupero messi in atto dall'Istituto devono darne comunicazione scritta, assicurando modalità alternative di recupero; l'alunno è tenuto a presentarsi, comunque, alle verifiche finali programmate dall'Istituto, con successiva valutazione finale in sede di scrutinio integrativo tenuto dall'identico Consiglio di Classe.

La valutazione tiene conto dei principi di trasparenza, oggettività, imparzialità e tempestività e i criteri vengono prefissati in base alle tipologie di verifica. Per ogni singola disciplina, nell'ambito del Dipartimento, vengono elaborate delle griglie in cui sono indicati gli obiettivi di apprendimento e l'esplicitazione dei livelli raggiunti e il voto corrispondente.

### **Griglia di Valutazione (Trimestrale / Pentamestrale / Valutazione Intermedia)**

Eccellente (voto 10)	Lo studente dimostra di possedere competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. È in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Si evidenziano motivazioni e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione.
Ottimo (voto 9)	Lo studente dispone di competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
Buono (voto 8)	Lo studente dispone di competenze e conoscenze sicure e consolidate. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
Discreto (voto 7)	Lo studente dispone di competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Partecipa al lavoro in classe. L'impegno e i progressi sono regolari.



Sufficiente (voto 6)	Lo studente dispone di competenze e conoscenze accettabili, ma che devono essere consolidate sia elevando il livello dell'attenzione e della partecipazione in classe, sia con un impegno più metodico nello studio individuale. L'alunno evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento.
Insufficiente (voto 5)	Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto e necessita di un sostegno individualizzato. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.
Gravemente insufficiente (voto 3-4)	Lo studente non dispone delle competenze e delle conoscenze minime tali da consentirgli di raggiungere, entro il successivo anno scolastico gli obiettivi minimi delle diverse discipline. Ha bisogno di un recupero adeguato o di essere ri-orientato (se studente del biennio).
Voto (1- 2)	Lo studente non ha conoscenze o ha conoscenze frammentarie ed errate dei contenuti. Non partecipa alle attività didattiche proposte facendo registrare un atteggiamento rinunciatario verso le varie forme di impegno scolastico.

### Valutazione del comportamento

Il D.P.R. n. 122/2009 prevede che la valutazione del comportamento concorra, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente; la valutazione insufficiente comporta la non ammissione alla classe successiva, all'esame di qualifica o all'esame di Stato. I criteri comuni per l'attribuzione del voto del comportamento, individuati dal Collegio dei docenti, sono i seguenti:

Voto	Rispetto del Regolamento Generale d'Istituto "Doveri degli studenti e norme comportamentali di disciplina" - Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C	Interesse impegno, partecipazione al dialogo educativo. Rispetto delle consegne	Frequenza scolastica "Doveri degli studenti e norme comportamentali di disciplina" - Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C
10	Comportamento molto rispettoso collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche Ottima socializzazione Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole. (Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C del Regolamento Generale d'Istituto) Nessun provvedimento disciplinare	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte d'approfondimento. Impegno costante Ruolo propositivo all'interno della scuola Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali)	Frequenza assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione (Assenze 0-5%) Ritardi: 0 Puntuale nelle giustificazioni delle assenze
9	Positivo e collaborativo Puntuale rispetto degli altri e delle regole (Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C del Regolamento Generale d'Istituto) Nessun provvedimento disciplinare	Buon livello d'interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (= interventi costruttivi) Impegno costante Diligente adempimento delle consegne scolastiche	Frequenza regolare Puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione (Assenze 6-10%) Ritardi: occasionali Puntuale nelle giustificazioni delle assenze



Voto	Rispetto del Regolamento Generale d'Istituto "Doveri degli studenti e norme comportamentali di disciplina" - Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C	Interesse impegno, partecipazione al dialogo educativo. Rispetto delle consegne	Frequenza scolastica "Doveri degli studenti e norme comportamentali di disciplina" - Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C
8	Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale- nessun richiamo scritto sul registro di classe)	Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali relativi all'attenzione Interesse e impegno costante Generale adempimento delle consegne scolastiche	Frequenza nel complesso regolare, (Assenze 11-15%) Ritardi: occasionali Puntuale nelle giustificazioni delle assenze
7	Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti Poco collaborativo Rispetto parziale delle regole: disturbo occasionale: segnalato con 1 richiamo scritto con annotazione nominale sul registro dal docente di classe (Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C del Regolamento Generale d'Istituto) disturbo reiterato (max 3 richiami scritti): segnalato con annotazione scritta dal Coordinatore di classe o dal Dirigente Scolastico e comunicazione alla famiglia (Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C del Regolamento Generale d'Istituto)	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive Disturbo delle attività di lezione segnalato con richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione alla famiglia (A. 1 del Regolamento di disciplina) Impegno discontinuo Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche	Frequenza non sempre regolare (Assenze 16-20%) Assenze arbitrarie collettive Uscite frequenti nel corso delle lezioni Ritardi: abituali, entrate posticipate e uscite anticipate Assenze individuali giustificate oltre il 2° giorno o non giustificate (ogni due assenze) segnalati con richiamo scritto sul registro di classe (A. 4 del regolamento di disciplina). Ritardi reiterati ingiustificati entro il giorno successivo (ogni cinque ritardi) (A. 3 del regolamento di disciplina)
6	Scarsa consapevolezza del rispetto delle regole: ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri Danneggiamento e/o uso improprio del materiale, delle attrezzature e delle strutture scolastiche Rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni e/o con il personale in servizio nell'Istituto Disturbo reiterato con annotazioni disciplinari superiori a 3 (Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C del Regolamento Generale d'Istituto) Episodi che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni, deliberata dal C. d. C., in relazione alla gravità e/o alla reiterazione del fatto La sospensione non è vincolante, si può dare 6 anche non in presenza di sospensione	Partecipazione passiva. Disturbo delle attività con note disciplinari sul registro di classe Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche Impegno discontinuo e superficiale Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	Frequenza irregolare (assenze 21-25%) Ritardi: abituali, entrate posticipate e uscite anticipate frequenti Ritardi e assenze non giustificati o giustificati oltre il 2° giorno segnalati con richiamo scritto sul registro di classe Uscite frequenti nel corso delle lezioni



Voto	Rispetto del Regolamento Generale d'Istituto "Doveri degli studenti e norme comportamentali di disciplina" - Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C	Interesse impegno, partecipazione al dialogo educativo. Rispetto delle consegne	Frequenza scolastica "Doveri degli studenti e norme comportamentali di disciplina" - Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C
5	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, e/o mancato rispetto del Regolamento d' Istituto segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione delle lezioni per più di quindici giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale (Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C del Regolamento Generale d'Istituto)	Generale disinteresse per le attività didattiche Disturbi reiterati con annotazioni e provvedimenti disciplinari Impegno assente Non rispetta mai i tempi delle consegne e le scadenze	Elevato numero di assenze e ritardi non giustificati e/o giustificati in ritardo Uscite frequenti nel corso delle lezioni, spesso senza permesso Elemento di disturbo nella comunità scolastica

### Valutazione dei crediti formativi

A partire dal terzo anno, come da normativa vigente, in sede di scrutinio finale si procede al riconoscimento dei Crediti Formativi, acquisiti sia attraverso le attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa documentate e/o certificate, sia al di fuori della scuola, rilasciate da Enti accreditati.

Nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione del merito degli studenti, le competenze maturate, sia in ambito scolastico che extrascolastico, vengono raccolte in un apposito **curriculum digitale**, aggiornabile annualmente, inserito in una pagina web del sito dell'Istituto, specificamente destinata a favorire l'incrocio domanda offerta, per un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

### Ammissione agli esami di qualifica per i percorsi di IeFP

Per l'ammissione agli Esami di Qualifica IeFP è necessaria la frequenza minima del 75% del monte ore didattico (D.Lgs. 226/05 art. 20 comma 2) e la formalizzazione, effettuata dai docenti e dagli esperti che hanno operato nel percorso IeFP, del raggiungimento degli esiti di apprendimento previsti dagli standard formativi nazionali e regionali dei percorsi IeFP (D.Lgs. 226/2005 art. 18).

### Ammissione agli esami di stato

Come da disposizioni legislative (Legge n. 425/1997, Legge n. 1/2007 e D.P.R. 122/2009), l'ammissione agli Esami di Stato dei candidati interni è subordinata alla presenza delle seguenti circostanze:

- che - ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso - gli alunni abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. 122/2009, art. 14 comma 7);
- che gli alunni, nello scrutinio finale, conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (D.P.R. 122/2009, art. 6 comma 1).

Per ciascun candidato viene compilato il modello di certificazione delle competenze.



## 3 PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

---

### 3.1 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Secondo quanto previsto dalla L. 107/2015, il PTOF prende avvio dalla centralità della scuola “intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”.

L’Istituto, pertanto, si attiva da tempo nella costruzione di accordi di rete, convenzioni, protocolli con Enti Locali (Comune, ProLoco, GAL, ASL, Camera di Commercio, Consorzi, ecc.), con altre Istituzioni Scolastiche, con aziende a livello provinciale, regionale e con catene alberghiere nazionali.

Il rapporto tra scuola e territorio, potenzialmente altamente ricettivo, consente l’attuazione di progetti formativi professionalizzanti, attraverso l’opportunità di visite aziendali, stage e tirocini, percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro, e favorisce l’occupazione in vari settori, tra cui spicca - tra tutti - il turistico. Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati ineludibili risorse per la costruzione, la realizzazione e la valutazione del progetto formativo, centrato sui bisogni degli studenti e delle famiglie. La partecipazione a reti di scuole a livello territoriale consente la realizzazione di progetti didattici, educativi e culturali condivisi, rivolti a studenti e/o al personale.

La specifica natura dell’Istituto, infatti, richiede – ancor più che per altre istituzioni scolastiche – che la scuola sia sempre a stretto contatto con il territorio, con le famiglie, con le sue espressioni istituzionali e con le imprese di settore, nella piena consapevolezza che il successo dell’azione educativa e didattica possa realizzarsi solo nello spirito della collaborazione e condivisione degli obiettivi da raggiungere tra tutti i soggetti, a vario titolo, coinvolti nel processo formativo

### 3.2 Esiti Rapporto di Autovalutazione e Obiettivi Piano di Miglioramento

Per la redazione del presente PTOF, si esplicitano nelle successive pagine gli elementi conclusivi (sezione 5) del Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del MIUR – aggiornamento 2016/17 - e del PdM – aggiornamento 2017/18 - (sezione 1-2): Priorità -Traguardi e Obiettivi di Processo.

Si rimanda al RAV l’analisi dettagliata del contesto in cui opera l’Istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

#### Priorità, Traguardi ed Obiettivi

Le Priorità sulle quali l’Istituto ha scelto di intervenire sono:

- Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno;
- Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d’anno;
- Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui;
- Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività collettive.

I Traguardi che l’Istituto intende perseguire, in relazione alle Priorità, sono:



- Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, in particolare nel primo biennio;
- Riduzione della percentuale degli abbandoni, della percentuale degli studenti trasferiti in uscita per motivi legati al rapporto con la scuola;
- Accrescere il senso di responsabilità sia nei comportamenti che nelle attività formative e professionali proposte dalla scuola;
- Aumentare la realizzazione di attività di gruppo, stabilendo degli obiettivi significativi e realistici.

### Aggiornamento RAV - Quinta sezione - (annualità 2016-17)

#### Priorità e Traguardi

	ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ 2016-17	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO 2016-17
○	Risultati scolastici	Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.	Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, in particolare nel primo biennio.
		Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno	Riduzione della percentuale degli abbandoni, della percentuale di studenti trasferiti in uscita per motivi legati al rapporto con la scuola
○	Competenze chiave e di cittadinanza	Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui	Accrescere il senso di responsabilità sia nei comportamenti che nelle attività formative e professionali proposte dalla scuola
		Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività collettive.	Aumentare la realizzazione di attività di gruppo, stabilendo degli obiettivi significativi e realistici





Le **motivazioni** delle scelte effettuate sono da ricercarsi nella tendenza – in particolare nel primo biennio – all’abbandono e all’insuccesso scolastico. Le Priorità individuate porrebbero la necessaria attenzione ai bisogni degli alunni che si trovano in situazione di difficoltà.

Si è scelto di intervenire sulla dispersione determinata spesso dai risultati scolastici con l’obiettivo di raggiungere o di avvicinarsi alla media provinciale del 10%.

Gli interventi intendono:

- favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé;
- instaurare corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà sociale.

Per il raggiungimento dei traguardi, l’Istituto si è prefisso di adottare i seguenti Obiettivi di Processo, definiti nel RAV e nell’ambito del Piano di Miglioramento 2017/18 anche alla luce di quanto emerso durante il primo incontro del N.I.V. del 17.10.2017:

### Obiettivi di processo

	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO DI PROCESSO <b>2016-17</b>
1	Curricolo, progettazione e valutazione	Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla “didattica del fare”
		Istituire il servizio di "sportello didattico" sin dall'inizio dell'anno scolastico su richiesta degli alunni che necessitano di supporto
		Prevedere una valutazione in itinere, in tempi non troppo lontani dalle rilevazioni delle lacune emerse, tramite verifiche scritte e orali più frequenti riguardanti porzioni ridotte di curriculum
		Attivare una pausa didattica alla fine del 1° trimestre con divisione in gruppi di livello e attività di recupero
2	Inclusione e differenziazione	Individuazione di un docente tutor nel primo biennio che funga da trait d’union tra gli alunni a “rischio”, i docenti del C.d.C e le famiglie
		Destinare, per ciascuna disciplina, un monte ore dell’orario curriculare al recupero e al consolidamento delle abilità e competenze



PIANO DI MIGLIORAMENTO – ANNUALITA' 2017-18  
 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	Priorità	Priorità
		<i>Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.</i>	<i>Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno</i>	<i>Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui</i>  <i>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività collettive.</i>
Curricolo, Progettazione e Valutazione	Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare"	■	■	■
	Istituire il servizio di "sportello didattico" sin dall'inizio dell'anno scolastico su richiesta degli alunni che necessitano di supporto	■	■	
	Prevedere delle verifiche scritte e/o orali con maggiore frequenza e valutare le difficoltà dopo una parte significativa di curricolo	■	■	
	Attivare una pausa didattica alla fine del 1° trimestre con divisione in gruppi di livello e attività di recupero	■	■	
Inclusione e differenziazione	Individuazione di un docente tutor nel primo biennio che funga da trait d'union tra gli alunni a	■	■	■



	“rischio”, i docenti del CdC e le famiglie			
	Destinare, per ciascuna disciplina, un monte ore dell’orario curriculare al recupero e al consolidamento delle abilità e competenze	■	■	

Le scelte progettuali e gli obiettivi formativi del PTOF hanno una naturale corrispondenza con il Piano di Miglioramento (PdM) dell’Istituto, che si configura come base strategica della scuola per intraprendere azioni di qualità finalizzate al raggiungimento delle priorità e dei traguardi esplicitati nel RAV

### Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla “didattica del fare”	Revisione delle progettazioni disciplinari, finalizzata alla introduzione della didattica laboratoriale, per il 100% dei dipartimenti	Indice % di revisione progettazioni per classi parallele	Verbali dipartimenti
	Incremento delle competenze metodologiche (Learning by doing) per il 4% dei docenti  Incremento delle prassi didattiche finalizzate alla didattica per competenze per l’80% dei docenti	Indice % di partecipazione	Attestati di partecipazione
	Percezione positiva per almeno il 75% del personale docente	Indice % di qualità IMPATTO/COINVOLGIMENTO/METODOLOGIA/DIFFUSIONE E TRASFERIBILITA’	Questionario di tipo quantitativo da somministrare ai docenti coinvolti <i>(Percorsi formativi a livello di singola IS)</i>



	<p>Frequenza dei percorsi formativi extracurricolari pari ad almeno il 75% degli studenti e per almeno il 50% delle ore programmate.</p> <p>(PON) Partecipazione alle attività <math>\geq</math> 45% degli studenti iscritti e per almeno il 75% delle ore programmate</p>	<p>Indice medio % di partecipazione</p>	<p>Registro presenze N. attestati competenze</p>
	<p>Miglioramento degli esiti per almeno il 15% degli alunni.</p>	<p>Indice % medio di miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica</p>	<p>Confronto Esiti scrutini IT/IP</p>
<p>Istituire il servizio di "sportello didattico" sin dall'inizio dell'anno scolastico su richiesta degli alunni che necessitano di supporto</p>	<p>Raggiungimento del successo scolastico attraverso la partecipazione di almeno il 20% degli studenti bisognosi di azioni di recupero e/o di studio assistito nelle varie discipline</p>	<p>Indice medio % di partecipazione</p>	<p>Registro presenze</p>
	<p>Miglioramento degli esiti per almeno il 15% degli alunni.</p>	<p>Indice % medio di miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica</p>	<p>Confronto Esiti scrutini IT/IP</p>
<p>Prevedere delle verifiche scritte e/o orali con maggiore frequenza e valutare le difficoltà dopo una parte significativa di curriculum</p>	<p>Incremento delle competenze docimologiche a favore del 90% del <i>Middle Management</i></p>	<p>Indice % di partecipazione</p>	<p>Attestati di partecipazione con relativa validazione dei lavori individuali</p>
	<p>Percezione positiva per almeno il 75% del personale docente.</p>	<p>Indice % di Qualità (Impatto, Coinvolgimento, Metodologia, Diffusione E Trasferibilità)</p>	<p>Questionario di tipo quantitativo da somministrare ai docenti coinvolti <i>(Percorso formativo a livello di singola I.S.)</i></p>



	Implementazione di prove esperte per classi parallele I e III per il 100 % di esse	Indice % di attuazione	N. prove Circolari DS
	Miglioramento per il 15% degli studenti dei livelli di padronanza delle competenze degli alunni in italiano, matematica ed inglese (classi I)	Indice % medio di efficacia dell'azione didattica	Confronto PROVE OGGETTIVE italiano, matematica ed inglese INTERMEDIA – FINALE
	Raggiungimento di livelli di competenza almeno sufficienti (>=6) per 15% delle classi III	Indice % medio di efficacia dell'azione didattica	Esiti PROVA ESPERTA
	Formalizzare per il 100% dei CdC fasi di verifica mirate al recupero delle fasce deboli	Indice % di attuazione di modalità di verifica mirate	Verbali Consigli di classe
Attivare una pausa didattica alla fine del 1° trimestre con divisione in gruppi di livello e attività di recupero	Miglioramento degli esiti per almeno il 15% degli alunni delle fasce deboli	Indice % medio di miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica	Confronto esiti Scrutinio IT/Verifica finale
Individuazione di un docente tutor nel primo biennio che funga da trait d'union tra gli alunni a "rischio", i docenti del CdC e le famiglie	Incremento delle competenze afferenti alla sfera del disagio giovanile per il 100% dei docenti tutor	Indice % di partecipazione ai percorsi formativi	Attestati di partecipazione
	Percezione positiva per almeno il 75% del personale docente.	Indice % di Qualità (Impatto, Coinvolgimento, Metodologia, Diffusione e Trasferibilità)	Questionario di tipo quantitativo da somministrare ai docenti coinvolti <i>(Percorso formativo a livello di singola I.S.)</i>
	Riduzione del n. degli studenti a rischio di non ammissione almeno del 10%	Trend di miglioramento relativo alla riduzione del n. delle insufficienze	Confronto esiti scrutini IT/IP



	Partecipazione per almeno il 60% dei genitori coinvolti	Indice % di partecipazione	N. di genitori rispondenti alle convocazioni effettuate tramite fonogramma a.s. 2017-18
	Riduzione provvedimenti disciplinari almeno al 15% degli studenti a rischio	Indice % medio di adozione di provvedimenti disciplinari	N. provvedimenti disciplinari
Destinare, per ciascuna disciplina, un monte ore dell'orario curriculare al recupero e al consolidamento delle abilità e competenze	Attuazione di strumenti di flessibilità didattico-organizzativa (L.107, c.3) per il 100% delle classi II	Indice % medio di utilizzo strumenti flessibilità	Verbali Consigli classi II
	Raggiungimento di livelli di competenza almeno sufficienti (>=6) italiano, matematica ed inglese per il 15% delle classi II	Indice medio % di efficacia dell'azione didattica	Esiti prove oggettive finali di italiano, matematica ed inglese

### Azioni previste PdM – annualità 2017-18

#### Area di processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

**Obiettivo di processo:** Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla “didattica del fare”

<b>Livello della formazione</b>	<p>Formazione ambito TA23 - SCUOLA LAVORO con metodologia Learning by doing – Completamento percorso formativo 2016/17</p> <p>FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA Percorso formativo finalizzato alla acquisizione di prassi sulla Didattica per Competenze destinato al Collegio docenti – Annualità 2017/18</p> <p>FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA – Progetto Diritti a Scuola – tipologia D (Educazione ai media – Cittadinanza digitale – (OER e costruzione di contenuti digitali) – <u>(Avviso in attesa di indizione)</u></p>
<b>Livello organizzativo</b>	Incontri tra dipartimenti ad inizio d’a.s. finalizzati ad una revisione delle progettazioni disciplinari che favoriscano una didattica laboratoriale
<b>Livello dell’offerta formativa</b>	Attuazione extracurricolare PON <u>Avviso Prot. N. 10862 del 16/09/2016</u> - Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio attraverso metodi di apprendimento innovativi ( <u>Approvazione nota MIUR n. prot. AOODGEFID 28616 del 13/07/2017</u> )



	<p>Attuazione extracurriculare progetto “Laboratorio nel territorio.” afferente al finanziamento dei progetti relativi alle Aree a rischio (art. 9 del CCNL 2009) finalizzato alla implementazione di didattica laboratoriale contro l’emarginazione scolastica (<u>Approvazione Nota USR PUGLIA n. 19672.08-08-2017</u>)</p> <p>Attuazione “Laboratorio del Gusto e del Paesaggio” finalizzato all’implementazione di laboratori attinenti gli indirizzi enogastronomico e di accoglienza turistica – (<u>Approvazione Finanziamento In Puglia 365</u>)</p> <p>Attuazione curricolare progetto” Generazioni in rete” destinato agli studenti del primo biennio e finalizzato alla didattica laboratoriale</p> <p>Attuazione extracurriculare progetto PON- Competenze di base - <u>Avviso pubblico 1953 del 21 febbraio 2017</u> finalizzato a compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica attraverso percorsi di didattica laboratoriale (<u>In attesa di approvazione</u>)</p> <p><i>Attuazione extracurriculare percorsi formativi PON - Educazione all’imprenditorialità (Avviso il 8 marzo 2017) Avviso Quadro 950 del 31.01.2017– (<u>In attesa di approvazione</u>)</i></p> <p><i>Attuazione extracurriculare percorsi formativi PON - Alternanza Scuola-Lavoro (Avviso 28 marzo 2017) Avviso Quadro 950 del 31.01.2017 – (<u>In attesa di approvazione</u>)</i></p> <p><i>Percorsi formativi PON FSE – Cittadinanza e creatività digitale (Avviso 3 marzo 2017 Avviso Quadro 950 del 31.01.2017– (<u>In attesa di approvazione</u>)</i></p> <p><i>Attuazione extracurriculare percorsi formativi PON FSE –Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico (Avviso 02 maggio 2017 Avviso Quadro 950 del 31.01.2017– (<u>In attesa di approvazione</u>)</i></p> <p><i>Attuazione extracurriculare percorsi formativi PON FSE –Formazione per adulti (Avviso 2165 del 24 febbraio 2017 Avviso Quadro 950 del 31.01.2017– (<u>In attesa di approvazione</u>)</i></p>
--	--

**Obiettivo di processo:** Istituire il servizio di “sportello didattico” sin dall’inizio dell’anno scolastico su richiesta degli alunni che necessitano di supporto

<b>Livello dell’offerta formativa</b>	<p>Sportello di studio assistito (con il supporto Organico Autonomia) finalizzato all’acquisizione per gli studenti di un metodo di studio (I biennio)</p> <p>Sportello di studio assistito Diritto e Tecniche Amministrative (con il supporto Organico Autonomia) finalizzato al miglioramento delle discipline giuridiche (Triennio)</p>
---------------------------------------	--



	Sportello di studio assistito relativo all'ITALIANO, CUCINA e SALA, INGLESE, finalizzato al miglioramento delle competenze - Progetto REGIONE PUGLIA –Diritti a Scuola– tipologia A, B1, B2 – ( <u>Avviso in attesa di indizione</u> )
--	--

**Obiettivo di processo:** Prevedere delle verifiche scritte e/o orali con maggiore frequenza e valutare le difficoltà dopo una parte significativa di curriculum

<i>Livello della formazione</i>	<p>FORMAZIONE AMBITO (TA23) - Percorso formativo VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO (Modulo 2 – RV - protocolli di osservazione);</p> <p>FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA - Percorso formativo “LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA: AUTOVALUTAZIONE, MONITORAGGIO, PROCESSI DI MIGLIORAMENTO E PIANI DI MIGLIORAMENTO, RENDICONTAZIONE SOCIALE” destinato al NIV e Middle Management</p>
<i>Livello organizzativo</i>	<p>Incontri per dipartimento intermedi e finali, finalizzati alla costruzione di prove esperte per classi parallele (classi I-III)</p> <p>Incontri per CdC finalizzati alla implementazione di percorsi di verifica per la personalizzazione degli apprendimenti a seguito di parti significative di curriculum</p>
<i>Livello dell’offerta formativa</i>	Somministrazione nelle classi I di prove oggettive (intermedia-ex ante/finale-ex post) e nelle classi III di prove esperte

**Obiettivo di processo:** Attivare una pausa didattica alla fine del 1° trimestre con divisione in gruppi di livello e attività di recupero

<i>Livello organizzativo</i>	Progettazione, a livello di dipartimento, della pausa didattica finalizzata alla personalizzazione degli apprendimenti per gruppi di livello
<i>Livello dell’offerta formativa</i>	Attuazione in orario curriculare alla fine del 1° trimestre della pausa didattica (periodo 13/12/2017 - 19/01/18)

**Area di processo: INTEGRAZIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**Obiettivo di processo:** Individuazione di un docente tutor nel primo biennio che funga da trait d’union tra gli alunni a “rischio”, i docenti del CdC e le famiglie

<i>Livello della formazione</i>	<p>FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA Percorso formativo destinato prioritariamente ai tutor “Educare alle differenze” - Modulo 2 - Educare al rispetto dell’altro</p> <p>FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA Percorso formativo destinato prioritariamente ai tutor “Integrazione, Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale” - Modulo 2 - Educare alla convivenza</p>
---------------------------------	--





	FORMAZIONE AMBITO (TA23) Percorso su Coesione Sociale e Disagio giovanile
<i>Livello organizzativo</i>	Individuazione di n. 16 tutor in ogni classe prima e seconda  Pianificazione delle funzioni dei tutor e dei compiti ad essi assegnati con il coordinamento del Referente Promozione Benessere dello studente  Azioni di supporto dei docenti tutor in sinergia con i CdC, alunni e loro famiglie
<i>Livello dell'offerta formativa</i>	Attuazione extracurriculare percorsi finalizzati alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile (Progetto Diritti a Scuola – Tipologia C - Regione Puglia-Sportello PSICOLOGO – GIURISTA – ORIENTATORE – <u>(In attesa di indizione)</u> )

**Obiettivo di processo:** Destinare, per ciascuna disciplina, un monte ore dell'orario curriculare al recupero e al consolidamento delle abilità e competenze

<i>Livello organizzativo</i>	Pianificazione a livello di dipartimento di italiano, matematica ed inglese di azioni di flessibilità organizzativo-didattiche destinate alle classi II  Costruzione nell'ambito dei dipartimenti di ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE di Prove Oggettive per le classi II
<i>Livello dell'offerta formativa</i>	Attuazione di azioni di flessibilità didattico-organizzativa finalizzate al recupero e al consolidamento delle abilità e competenze delle discipline oggetto della prova INVALSI  Somministrazione per le classi II di Prova oggettiva finale di ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE

Data la particolarità degli alunni che frequentano il nostro Istituto, la “didattica del fare” rappresenta il modo migliore per accoglierli, metterli a loro agio, far acquisire fiducia in se stessi e ridurre, così, l'insuccesso e l'abbandono scolastico. Di supporto alla didattica del fare sono programmati – di concerto con i Consigli di Classe – interventi di recupero (pausa didattica, sportello didattico/studio assistito, Progetto Diritti a scuola), revisioni delle programmazioni disciplinari del primo biennio, valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza, verifiche più frequenti su ridotte porzioni di curriculum. Gli esiti di tali interventi sono monitorati dal docente-tutor del primo biennio, figura di supporto al coordinatore e di riferimento per l'intero Consiglio di Classe.

Il compito degli insegnanti/tutor è rivolto sia alla crescita cognitiva degli alunni che al loro benessere all'interno della scuola; essi costituiscono per gli studenti un punto di riferimento a cui rivolgersi per affrontare problemi relazionali, motivazionali e di orientamento. Il tutor scolastico accompagna e gestisce i processi di formazione, agisce sulle motivazioni e fa in modo che l'adolescente si senta accolto e capito per quello che è, e non per quello che dovrà diventare, controlla la frequenza e il profitto degli



alunni “a rischio” di dispersione e di insuccesso scolastico, fornendo il supporto necessario per conseguire dei risultati accettabili. Il docente tutor cura i rapporti tra gli alunni in difficoltà, il C.d.C. e le famiglie.

Il Tutor facilita:

- l'integrazione tra il percorso scolastico, comprese le attività laboratoriali, e le attività fuori dalla scuola;
- l'apprendimento dello studente;
- l'integrazione nel gruppo dei pari, nelle situazioni culturali, sportive e ricreative del territorio;
- il superamento di situazioni difficili collegabili a problemi relazionali ed affettivi.

## RISULTATI PROVE INVALSI

I test INVALSI, come riportato nella sezione 2.2 del R.A.V., hanno evidenziato i seguenti punti di forza e di debolezza:

**PUNTI DI FORZA:** la scuola da tempo monitora i suoi risultati nelle prove nazionali e per questo ha progettato un percorso di crescita in Italiano e Matematica mediante la formulazione di obiettivi, capacità e competenze specifiche per migliorare i risultati delle prove INVALSI. Questo progetto didattico è inserito nella programmazione generale della scuola del primo biennio e viene iniziato già nel primo anno, per permettere di superare le carenze di base relative alla scuola di 1<sup>a</sup> grado.

Nel PdM, in corrispondenza con le scelte progettuali e gli obiettivi formativi del PTOF, è stato inserito l'Obiettivo di Processo: *'Destinare per ciascuna disciplina un monte ore dell'orario curricolare al recupero e al consolidamento delle abilità e competenze'*, che mira al raggiungimento di livelli di competenza proprio nelle discipline interessate dalle Prove Invalsi: Italiano e Matematica. Dal corrente anno scolastico 2017/18 è stata aggiunta anche la lingua inglese in previsione della sua ufficialità a partire dall'anno scolastico 2018/19.

**PUNTI DI DEBOLEZZA:** i punteggi riportati dagli alunni in Italiano e in Matematica denunciano le gravi carenze o gravi difficoltà di contestualizzazione delle competenze da raggiungere, in rapporto all'indirizzo di studi e al contesto socio-economico non ottimale. La scuola sollecita la sua utenza a contestualizzare territorialmente gli insegnamenti e a dar valore alle conoscenze che comunque subiscono una standardizzazione ed una misurazione nazionale che non tiene conto della tipologia scolastica (istituto professionale in un piccolo centro), ma solo della classe di riferimento.

Le prove risultano “severe” per l'indirizzo di studi e per il contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera; ciò nonostante, i risultati di italiano e di matematica sono ai livelli delle scuole con le medesime caratteristiche territoriali. La varianza tra le classi in italiano e in matematica si attesta ai livelli medi e i punteggi delle classi della scuola non si differenziano molto tra una sede e l'altra. Gli studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica sono in linea con la media nazionale, sempre in base al contesto sociale di appartenenza.

### 3.3 Obiettivi formativi prioritari

L'elaborazione del Piano si è sviluppata in piena coerenza con le azioni di miglioramento esplicitate nel Piano di Miglioramento e finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015.



OBIETTIVI FORMATIVI	
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese e tedesco) anche attraverso la metodologia <CLIL>.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.	Valorizzare l'educazione e il dialogo interculturale e il rispetto delle differenze.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Sviluppare comportamenti responsabili e promuovere il rispetto della legalità.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Progettare per competenze, anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.	Potenziare i rapporti con il territorio, aumentando le collaborazioni con le istituzioni, le aziende e le famiglie.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.	Implementare le risorse ministeriali con ulteriori risorse (PON e POR), per attivare percorsi di alternanza sempre più integrati ed efficaci.



OBIETTIVI FORMATIVI	
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.	Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all'estero, attraverso finanziamenti PON e POR).
- Definizione di un sistema di orientamento.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

### 3.4 Ampliamento dell'offerta formativa

Si presenta di seguito una tabella di sintesi delle proposte progettuali previste dal Piano Triennale di Istituto. I progetti (v. allegato) sono finalizzati al perseguimento di obiettivi formativi ed educativi, legati agli esiti del RAV e alle azioni messe in campo nel Piano di Miglioramento. Si sono privilegiati interventi rispondenti alle esigenze reali degli studenti, allo scopo di favorire processi di responsabilizzazione sociale, puntando sul recupero delle competenze di base, di cittadinanza e professionalizzanti, sul potenziamento delle competenze digitali e di lingua straniera, e sull'orientamento.

Progetti extracurricolari	Nome del progetto	Obiettivi formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi
Progetti di recupero delle competenze di base	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Un giardino nel Mediterraneo "Le piante aromatiche in cucina"</li> <li>- Laboratorio creativo della creta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire il successo formativo e scolastico;</li> <li>- Scoraggiare l'abbandono;</li> <li>- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento della % della frequenza al corso;</li> <li>- Aumento della % nella frequenza nell'orario scolastico;</li> <li>- Valutazione delle competenze e delle abilità acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento del rendimento scolastico;</li> <li>- Miglioramento del comportamento e della motivazione;</li> <li>- Recupero delle competenze di base.</li> </ul>
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientamento in itinere-Ciceroni al Mediterraneo (marzo/aprile 2018)</li> <li>- Giornate F.A.I. di Primavera (marzo 2018)</li> <li>- Mattinate F.A.I. d'Inverno (27 novembre - 2 dicembre 2017)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire il successo formativo e scolastico, anche attraverso un orientamento consapevole;</li> <li>- Scoraggiare l'abbandono;</li> <li>- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento della % della frequenza al corso;</li> <li>- Aumento della % nella frequenza nell'orario scolastico;</li> <li>- Valutazione delle competenze e delle abilità acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento del numero delle iscrizioni al terzo anno del settore turistico.</li> </ul>



Progetti extracurricolari	Nome del progetto	Obiettivi formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi
<b>Progetti extracurricolari</b>	Nome del progetto	Obiettivi formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi
Progetti di recupero delle competenze di base	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ar.U.C. "Architettura, Usi e Costumi"</li> <li>- "Per una alfabetizzazione economica"</li> <li>- "Ambiente e territorio"</li> <li>- "Un Giardino nel Mediterraneo - Inverno"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire il successo formativo e scolastico;</li> <li>- Scoraggiare l'abbandono;</li> <li>- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio;</li> <li>- Stimolare comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento della % della frequenza al corso;</li> <li>- Aumento della % nella frequenza nell'orario scolastico;</li> <li>- Valutazione delle competenze e delle abilità acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Recupero e consolidamento delle abilità e competenze di base</li> <li>- Miglioramento del rendimento scolastico;</li> <li>- Miglioramento del comportamento e della motivazione;</li> <li>- Aumento del rispetto per gli altri e per l'ambiente.</li> </ul>
Progetti di inclusione e differenziazione e di promozione del benessere delle studentesse e degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- "Attività sportiva – campionati studenteschi"</li> <li>- "Testimone per un giorno"</li> <li>- "VALORizzi@mo ci – Nell'era del Web diamo Valore ai nostri Valori"</li> <li>- MediTalents III Edizione</li> <li>- "Wellness e Fitness musicale"</li> <li>- "Salute e Benessere: salute dinamica"</li> <li>- Concorso interno "Medichallenge"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire il successo formativo e scolastico;</li> <li>- Scoraggiare l'abbandono;</li> <li>- Potenziare l'inclusione scolastica e prevenire il disagio giovanile;</li> <li>- Valorizzare le caratteristiche peculiari di ciascuno;</li> <li>- Potenziare il benessere individuale e collettivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento della % della frequenza al corso;</li> <li>- Aumento della % nella frequenza nell'orario scolastico;</li> <li>- Valutazione delle competenze e delle abilità acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento del rendimento scolastico;</li> <li>- Miglioramento del comportamento e della motivazione;</li> <li>- Miglioramento dell'inclusione;</li> <li>- Diminuzione del disagio giovanile;</li> <li>- Miglioramento del benessere individuale e collettivo</li> </ul>

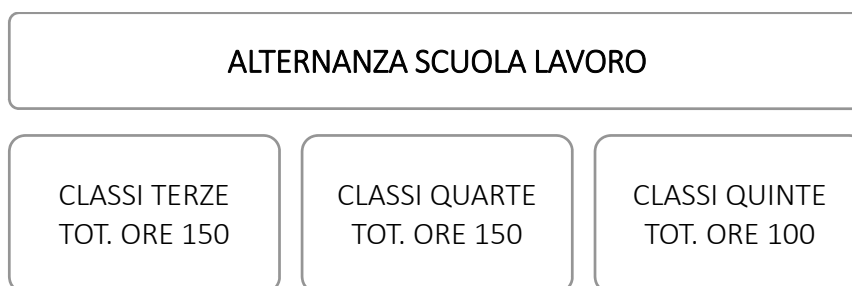


### 3.5 Alternanza Scuola-Lavoro

L'art. 1, comma 33 della legge 107/2015 prevede i percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro negli Istituti Tecnici e Professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei Licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio, a partire dalle classi terze dell'anno scolastico 2015/2016, anche con la modalità dell'impresa formativa simulata.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'Alternanza Scuola - Lavoro, in grado di consentire pluralità di soluzioni didattiche e favorire il collegamento con il territorio e con le sue specifiche potenzialità. I percorsi degli Istituti Professionali sono caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

Il nostro Istituto attua percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro dall'edizione IV e a partire dall'anno scolastico 2015/2016, l'Alternanza Scuola Lavoro ha carattere ordinamentale con un monte ore di 400 nel triennio, a partire dalle classi terze. La scansione delle 400 ore, nell'arco del triennio, è articolata nel modo seguente:



L'esperienza di Alternanza Scuola - Lavoro si fonda su un sistema di orientamento che - a partire dalle caratteristiche degli studenti - li accompagna fin dal primo anno, per condurli gradualmente all'esperienza che li attende. L'attività di orientamento va concepita anche in vista delle scelte degli studenti, successive al conseguimento del diploma quinquennale.

#### Organizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 77/2005, "i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni" allo scopo stipulate. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono svolti presso soggetti esterni alle Istituzioni Scolastiche e formative, con i quali sono co-progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità di ogni singola Istituzione Scolastica o formativa. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli allievi, in relazione alla loro età, e sono calibrati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi di studio e delle capacità di accoglienza dei suddetti soggetti.

Le ore saranno organizzate dietro indicazioni di ciascun Consiglio di Classe e prediligeranno l'attività in azienda, oltre alla modalità di simulazione d'impresa.



## ARTICOLAZIONE DELLE ORE

Il terzo anno prevede:

- Modulo di orientamento motivazionale - giornate di orientamento in azienda 15 ore
  - Modulo di sicurezza sul lavoro 8 ore
  - Modulo di cultura d'impresa 12 ore
  - Valorizzazione del territorio e delle tipicità locali 15 ore
  - Attività in azienda o simulazione d'impresa 100 ore
- 33% di moduli teorici  
67% in azienda o simulazione d'impresa

Il quarto anno prevede:

- Modulo di orientamento al lavoro 10 ore
  - Modulo di comunicazione 10 ore
  - Modulo di cultura d'impresa 10 ore
  - Valorizzazione del territorio e delle tipicità locali 10 ore
  - Attività in azienda o simulazione d'impresa 110 ore
- 20% di moduli teorici  
80% ore in azienda o simulazione d'impresa

Il quinto anno prevede:

- Modulo di orientamento in uscita 12 ore
  - Modulo di cultura d'impresa : Autoimprenditorialità-Infojobs 8 ore
  - Attività in azienda 80 ore
- 20% di moduli teorici  
80% ore in azienda o simulazione d'impresa

L'Istituto organizza tali attività in aziende del territorio sia durante l'anno scolastico che in estate, per promuovere la conoscenza dei settori produttivi e delle figure professionali, l'illustrazione delle offerte di qualificazione professionale e delle opportunità di lavoro, l'acquisizione di competenze e di capacità imprenditoriali per lo sviluppo autonomo. I progetti di Alternanza Scuola - Lavoro vengono realizzati anche per gli studenti diversamente abili, per i quali sono comunque obbligatori. Proprio per la realizzazione del "progetto di vita" dell'alunno disabile, nel periodo conclusivo degli studi, l'alternanza è fondamentale per favorirne la crescita motivazionale, consentirne l'inserimento socio-professionale in un contesto socio-lavorativo e l'instaurarsi del necessario dialogo con Associazioni ed Istituzioni che, dopo la scuola, potranno coadiuvare la famiglia.

La rete di collaborazioni, che la scuola ha attuato in questi anni, vanta aziende di alto livello qualitativo situate nel territorio, ma anche fuori provincia, e partner pubblici locali come il Comune di Pulsano, di Maruggio, la Pro Loco di Pulsano, Associazioni culturali e turistiche.

Gli accordi sono formalizzati con patti che danno luogo a partenariati stabili e di durata pluriennale. Le collaborazioni hanno come obiettivo la co-progettazione dei percorsi formativi che impegnano congiuntamente scuola e mondo del lavoro. La struttura ospitante è un luogo di apprendimento in cui lo studente sviluppa nuove competenze, consolida quelle apprese a scuola e acquisisce la cultura del lavoro attraverso l'esperienza.

La progettazione dei percorsi in Alternanza, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e



professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; l'alternanza può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo. Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti. Il tutor interno – designato dall'Istituzione Scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili – svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di Alternanza Scuola - Lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di Alternanza, da parte dello studente coinvolto;

Tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
- verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente.

## **Valutazione e certificazione delle competenze in Alternanza Scuola - Lavoro**

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione. Gli esiti delle esperienze di Alternanza sono valutati con:

- schede di osservazione;
- diari di bordo.

Le fasi proposte per l'accertamento delle competenze risultano così declinate:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale.





Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

### **3.6 Inclusione e integrazione**

Le istituzioni scolastiche, secondo i principi sanciti dalla Costituzione ed alla luce della Legge 59/1997 e del D.P.R. 275/1999, promuovono il diritto allo studio, predispongono le condizioni e realizzano le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti. Il principio dell'integrazione scolastica e sociale è sancito dalla Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili n. 104 del 5/2/1992, parte integrante delle norme previste dal Decreto Legislativo 297/94 e dalla Legge del 18/11/2000; la L. 107/2015 (art. 1 c. 7/l) prevede, tra gli obiettivi formativi, il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il concetto tradizionale di "disabilità", focalizzato solamente sul deficit della persona, risulta ormai superato. Infatti, sia la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, sia l'ICF – International Classification of Functioning, Disability and Health ("Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute"), concordano nel riconoscere la persona nella sua totalità. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno.

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. Il nostro Istituto, quindi, potenzia la cultura dell'inclusione, intesa come condizione connaturata ed intrinseca della normalità. L'inclusione, diversamente dall'integrazione, interviene sul contesto non meno che sul soggetto. La nostra scuola, inclusiva, modula se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti. L'area dello svantaggio scolastico che comprende problematiche diverse viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, e comprende tre grandi sotto-categorie: disabilità; disturbi evolutivi specifici; svantaggio socio- economico, linguistico e culturale.

Il nostro Istituto si prefigge di offrire una proposta educativa-didattica finalizzata all'integrazione degli alunni diversamente abili e all'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, dislocati nella sede centrale di Pulsano e in quella coordinata di Maruggio. L'identificazione delle necessità degli alunni con certificazione si realizza attraverso contatti con le scuole medie di provenienza per assicurare continuità e coerenza delle proposte e collaborazione con le famiglie e l'A.S.L.. Tutte le componenti scolastiche partecipano ed hanno corresponsabilità educativa nel processo di integrazione e di inclusione degli allievi con disabilità.

La scuola ha predisposto il Piano Annuale per l'Inclusione e nella scuola opera il G.L.I. - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - istituito in conformità all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 e in parte modificato dall'art. 15 D.lgs. 66/2017, che promuove la cultura dell'inclusione e propone iniziative a livello educativo-didattico, attività, ricerca, formazione e progetti finalizzati a perseguire l'obiettivo dell'integrazione scolastica per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali iscritti.

Il Gruppo è costituito da:

- Dirigente Scolastico, che presiede le riunioni, anche per mezzo di un delegato;



- Docente Referente per il sostegno/referente Bes
- Tutti gli insegnanti di sostegno in servizio presso l'Istituto;
- Personale educativo - assistenziale assegnato agli alunni disabili iscritti;
- Docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili;
- Rappresentanti dei genitori e degli alunni diversamente abili frequentanti la scuola;
- Rappresentanti dell'A.S.L. del territorio in cui la scuola insiste.

Gli insegnanti specializzati operano in accordo con gli insegnanti curricolari, gli operatori dell'A.S.L., gli Enti locali, il personale ausiliario e le famiglie. Per ciascuno studente certificato è elaborato il Piano Educativo Individualizzato ed il Profilo Dinamico Funzionale; per gli studenti BES, DSA e Stranieri sono elaborati Piani Didattici Personalizzati, secondo la normativa vigente.

L'orario scolastico può essere organizzato in modo flessibile, alternando – se necessario – momenti di inserimento in classe con momenti di studio individuale e/o di attività di laboratorio. Nella definizione dell'orario si tiene conto della necessità dell'alunno di seguire eventuali terapie, dei ritmi di ciascuno, di lavorare in un piccolo gruppo o con strumenti fortemente individualizzati e dell'opportunità di usufruire di offerte formative esterne.

Per gli studenti diversamente abili frequentanti le classi Terze, Quarte e Quinte sono organizzati periodi di stage in aziende, secondo i programmi dell'Alternanza Scuola-Lavoro. La scuola è aperta anche a favorire progetti integrati con il territorio; esperienze di questo tipo sono state già attuate ed hanno ottenuto riconoscimenti e finanziamenti pubblici.

La valutazione dei risultati è rapportata agli obiettivi fissati nel P.E.I./P.D.P., che può prevedere il percorso differenziato e, quindi, costruito su misura con certificato di soli crediti formativi o, nel caso si verificano le condizioni valutate dall'intero Consiglio di Classe, il percorso personalizzato con prove equipollenti o standard con la promozione alle classi successive ed il conseguimento del Diploma di Stato al quinto anno.

### **3.7 Promozione Benessere**

Il nostro Istituto - attraverso la figura del referente "promozione benessere dello studente", prevista nell'ambito delle azioni del Piano di Miglioramento - si prefigge di offrire una proposta educativo-didattica finalizzata alla riduzione e prevenzione di fenomeni di illegalità ed inciviltà, alla promozione della mediazione dei conflitti sociali nonché all'educazione ed alla convivenza e coesione sociale.

#### **OBIETTIVI**

- Fornire una ricognizione delle risorse e servizi presenti sul territorio per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni;
- Prevenire il disagio evolutivo;
- Offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere le emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- Aiutare a capirsi e a conoscersi meglio attraverso il confronto e l'ascolto al fine di sostituire alla logica dell'azione la riflessione;
- Migliorare le capacità comunicative/relazionali;
- Accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà.

#### **RISULTATI ATTESI:**

- Disseminazione di buone pratiche per prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e promozione del benessere dell'intera comunità scolastica;



- Riduzione del numero degli studenti a rischio e trend di miglioramento della frequenza, provvedimenti disciplinari, e partecipazione dei genitori;
- Riduzione del disagio evolutivo all'interno del contesto scuola;
- Aumento di competenze prosociali (ascolto, rispetto, aiuto verso gli altri);
- Educazione alle differenze ed alla convivenza.

DESTINATARI: prioritariamente tutti gli alunni dell'istituto ed altresì tutor delle classi del biennio, funzioni strumentali, genitori, associazioni ed esperti, insegnanti tutti.

AZIONI E STRUMENTI:

- Attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per la diffusione della cultura dell'inclusione;
- Predisposizione di schede di raccolta e monitoraggio delle attività dei tutor;
- Incontri tra tutor e referente promozione-benessere finalizzati al monitoraggio e confronto delle azioni tutorate;
- Attività di raccordo tra gli insegnanti dei consigli di classe, i genitori, associazioni ed esperti;
- Raccolta e coordinamento dello scambio di informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio e situazioni di particolare criticità (alunni stranieri, alunni in affido, alunni adottati);
- Elaborazione e somministrazione di questionari da proporre a docenti ed alunni.

### 3.8 Orientamento

Le attività di orientamento nel nostro Istituto, coordinate dalla Funzione Strumentale preposta, prevedono interventi finalizzati a sviluppare competenze utili per operare una "scelta" nei momenti decisivi della vita.

Poiché l'orientamento in entrata ha la finalità di dare una continuità nel processo formativo, nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, il nostro Istituto realizza continue collaborazioni con le scuole medie del territorio. È promotore da tempo di un progetto di orientamento che prevede il coinvolgimento di alunni frequentanti il secondo e il terzo anno della scuola media, rendendo gli stessi "protagonisti" di attività laboratoriali, "prendendo confidenza" in forma esperienziale con il curriculum specifico della scuola. L'intero gruppo classe fa esperienze dirette e concrete nei laboratori dei diversi indirizzi, avendo così una panoramica completa delle opportunità che la nostra scuola offre.

Fondamentale – al fine di garantire una scelta consapevole dell'articolazione nel passaggio dal secondo al terzo anno – è l'orientamento in itinere, attraverso la creazione di occasioni di confronto tra gli alunni del primo biennio e gli studenti che già frequentano gli indirizzi, ma anche con i docenti delle discipline specifiche professionalizzanti, nonché operatori esterni di specifici settori.

Nello specifico, nel corso del corrente a.s. sono previste le seguenti attività progettuali in orario curricolare:



Progetto	Classi	Obiettivi formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi
Orientamento in itinere: Ciceroni al Mediterraneo (interno)	seconde	<ul style="list-style-type: none"><li>- Favorire il successo formativo e scolastico;</li><li>- Favorire una scelta consapevole dell'indirizzo di studi al 3° anno;</li><li>- Scoraggiare l'abbandono;</li><li>- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio;</li><li>- Conoscenza del territorio e della spendibilità del profilo professionale scelto.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aumento della % della frequenza al corso di studi scelto;</li><li>- Aumento della % nella frequenza nell'orario scolastico.</li></ul>	Distribuzione più omogenea nei tre settori, garantendo una scelta consapevole
"Orientarsi sapendo che ..."	Tutte	<ul style="list-style-type: none"><li>- Favorire il successo formativo e scolastico;</li><li>- Favorire una scelta consapevole in itinere e al termine del percorso;</li><li>- Scoraggiare l'abbandono;</li><li>- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio;</li><li>- Conoscenza del territorio e della spendibilità del profilo professionale scelto.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aumento della % della frequenza al corso di studi scelto;</li><li>- Aumento della % nella frequenza nell'orario scolastico.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aumento del numero delle iscrizioni al primo anno;</li><li>- Miglioramento del rendimento scolastico;</li><li>- Miglioramento del comportamento e della motivazione;</li><li>- Recupero delle competenze di base.</li></ul>
"Eventi e manifestazioni – Laboratorio sul Territorio"	Tutte	<ul style="list-style-type: none"><li>- Favorire il successo formativo e scolastico;</li><li>- Favorire una scelta consapevole in itinere e al termine del percorso;</li><li>- Scoraggiare l'abbandono;</li><li>- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio;</li><li>- Conoscenza del territorio e della spendibilità del profilo professionale scelto.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aumento della % della frequenza al corso di studi scelto;</li><li>- Aumento della % nella frequenza nell'orario scolastico.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aumento del numero delle iscrizioni al primo anno;</li><li>- Aumento di visibilità e conoscenza dell'Istituto</li><li>- Miglioramento del comportamento e della motivazione;</li><li>- Recupero delle competenze di base.</li></ul>



Le finalità dell'orientamento in uscita sono, invece, indirizzate a sostenere gli studenti, al termine del percorso formativo, nell'elaborazione di progetti formativi e professionali adeguati alle proprie capacità ed aspettative. Per questa ragione, la scuola collabora in modo costante con le istituzioni locali e le associazioni imprenditoriali, promuovendo nell'ambito dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro la realizzazione di moduli di orientamento del sé e delle proprie attitudini; sono favorite, inoltre, tutte le iniziative mirate alla conoscenza dei vari percorsi universitari e post-diploma, dei meccanismi di ricerca del lavoro e delle competenze più ricercate dai datori di lavoro, anche attraverso il confronto con esperti del settore.

## 4 SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

---

### CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

L'anno scolastico è diviso in due periodi:

- Trimestre, fino alla metà di dicembre;
- Pentamestre, fino alla conclusione delle lezioni.

Gli scrutini intermedi e finali si svolgono a chiusura del trimestre e del pentamestre. Inoltre, a metà del pentamestre, è prevista la consegna ai genitori di una scheda informativa sul profitto conseguito dagli allievi. In funzione del calendario suddetto, vengono predisposti i piani delle attività funzionali all'insegnamento, allo scopo di garantire riunioni periodiche degli Organi Collegiali ed incontri periodici Scuola-Famiglia, in orario antimeridiano e pomeridiano, anche al fine della gestione delle attività didattiche per gli studenti con BES.

La comunicazione interna avviene principalmente attraverso la posta elettronica, dalla quale i docenti ricavano informazioni e comunicazioni specifiche; la comunicazione esterna si realizza attraverso il sito internet dell'Istituto.

### PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

Per quanto riguarda in senso più ampio le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, perseguendo le priorità individuate e migliorando costantemente la qualità dell'offerta formativa, l'istituto favorirà le seguenti azioni:

- valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili, privilegiando forme funzionali e flessibili di organizzazione del lavoro;
- incremento delle risorse strumentali e dotazioni tecnologiche, anche allo scopo di favorire processi di dematerializzazione ed innovazione e migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna;
- ampliamento delle collaborazioni con le istituzioni del territorio – comprese quelle scolastiche - e con le associazioni e le imprese di settore, al fine di promuovere una progettazione sempre più integrata e sinergica dell'offerta formativa.

Le scelte di gestione e amministrazione delle risorse, per organizzare le attività didattiche curricolari ed extra curricolari, per potenziare l'Offerta Formativa, per promuovere attività progettuali d'intesa con Enti e Associazioni del territorio, sono orientate al servizio della popolazione studentesca. Gli studenti sono al centro dell'azione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica e ne sono loro stessi protagonisti grazie al contributo che ciascuno di loro offre alla gestione della vita scolastica.

Ciascun alunno costituisce risorsa per il buon funzionamento dell'Istituto e per la qualità della vita al suo interno, nella quotidianità della scuola, grazie alla cooperazione tra pari e alla partecipazione responsabile alle attività didattiche, divenendo guida ed esempio per tutti coloro che sono in difficoltà.



Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, la scuola mette in atto le seguenti modalità organizzative:

## 4.1 Organizzazione dell'Istituto

### AREA ORGANIZZATIVA

Collaboratori della gestione organizzativa d'Istituto:2

Responsabili di sede:2

Referente Istruzione adulti:1

Referente Casa Circondariale:1

Responsabili di laboratorio: 8

### AREA COMUNICAZIONE

Referente grafica e comunicazioni :1

Ufficio stampa ed organizzazione eventi: 4

Animatore e team digitale: 4

Team per la comunicazione esterna: 3

### REFERENTE AREA QUALITÀ

Comitato di Valutazione

Componenti Nucleo Interno di Valutazione: 5

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

### AREA SICUREZZA

Responsabile servizio prevenzione e protezione: 1

Addetti al servizio di prevenzione e protezione: 4

Addetti primo soccorso: 8



Addetti servizio antincendio: 9

### AREA BENESSERE E SALUTE

Referente promozione benessere: 1

Tutor classi prime e seconde: 16

Referente G.L.I.: 1

### AREA AMMINISTRATIVA

Incarichi specifici a personale amministrativo

Incarichi specifici a personale ausiliario

### AREA DIDATTICA

Funzioni Strumentali: 5

- AREA 1  
Coordinamento e gestione dell'Offerta Formativa
- AREA 2  
Attività di valutazione ed autovalutazione d'Istituto, P.d.M.
- AREA 3  
Servizi delle attività di orientamento in entrata ed in uscita
- AREA 4  
Comunicazione interna ed esterna e coordinamento delle attività informatiche (sito web, gestione digitale e gestione SOFIA)
- AREA 5  
Alternanza Scuola Lavoro, stage e tirocini

Coordinatori di Dipartimento: 6

- Asse dei linguaggi-storico sociale (italiano, storia, religione, diritto ed economia, arte e immagine, geografia, tecniche della comunicazione);
- Asse matematico (matematica, fisica, diritto e tecniche amministrative);
- Asse linguaggi-lingue straniere (inglese, francese e tedesco);
- Asse scientifico (scienze e cultura dell'alimentazione, scienze integrate, chimica e scienze motorie)
- Asse pratico-tecnologico (laboratorio di enogastronomia-cucina, di sala e vendita e di accoglienza turistica)
- Sostegno - inclusione



Coordinatori Consigli di classe: 44
-------------------------------------

Responsabili gestione prove INVALSI: 1
--

## 4.2 Fabbisogno del personale

Ai sensi del comma 4 dell'art. 1 della Legge 107/2015, è istituito per ciascuna istituzione scolastica *"l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa"*. L'organico dell'Autonomia è costituito dall'organico dei posti comuni e di sostegno, dall'organico del potenziamento e dall'organico del Personale ATA.

La composizione del fabbisogno del personale – docente, tecnico, amministrativo e ausiliario - scaturisce, oltre che dai dati storici della scuola, dall'esigenza di rispondere adeguatamente a specifiche necessità organizzative e gestionali, connesse alla realizzazione delle azioni di miglioramento previste e alle proposte provenienti dal territorio.

In particolare, per la definizione dell'organico potenziato, la richiesta è connessa agli obiettivi e alle priorità emerse dall'autovalutazione di istituto, privilegiando metodologie e attività laboratoriali, con specifico riferimento alle discipline di indirizzo, al fine di favorire un collegamento sempre più stretto con il mondo del lavoro e con il contesto territoriale. Nella stessa direzione si orienta la richiesta di un potenziamento che consenta il rafforzamento delle competenze chiave trasversali e professionalizzanti, essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, finalizzato di riflesso alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica.

In merito alla composizione del personale ATA, si prevede un incremento delle unità, oltre che per garantire una gestione più efficiente della struttura organizzativa, per una necessaria informatizzazione del lavoro, in linea con le specifiche esigenze di dematerializzazione e di Amministrazione Trasparente.

### Classi a.s. 2017/18

SEDI	1^ Biennio Comune	2^ Biennio Comune	3^ Enogastronomia	3^ Servizi di Sala e Vendita	3^ Accoglienza Turistica	4^ Enogastronomia	4^ Servizi di Sala e Vendita	4^ Accoglienza Turistica	5^ Enogastronomia	5^ Servizi di Sala e Vendita	5^ Accoglienza Turistica
Pulsano	6	4	2	2	1	2	1*	1*	1	1*	1*
Maruggio	3	3	1+1*	1	1*	2	1	0	2	1	0
Educazione Adulti II livello	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Casa Circondariale	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0

\*= classe articolata



**Organico dell'Autonomia a.s. 2017/18**

Classe di concorso / Sostegno	Disciplina	a.s. 2017-18
A-34	Scienze e tecnologie chimiche	1
A-45	Scienze economico-aziendali	7
A-46	Scienze giuridico-economiche	2+3*
A-48	Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado	4+1*
A-18	Filosofia e Scienze umane	1*
A-20	Fisica	1
A-21	Geografia	1
A-26	Matematica	7+1*
A-12	Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	12
A-31	Scienze degli alimenti	6
A-50	Scienze naturali, chimiche e biologiche	2
A-A24	Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado - Francese	2+1*
A-B24	Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado - Inglese	7
A-D24	Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado - Tedesco	4
B-20	Laboratori di servizi enogastronomici, settore cucina	10
B-21	Laboratori di servizi enogastronomici, settore sala e vendita	8
B-19	Laboratori di servizi di ricettività alberghiera	3
IRC	Religione	3
A-08	Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica	1*
AD01	Sostegno	25+3*+1 deroga

\* organico del *potenziamento* per attività di insegnamento (valorizzazione delle professionalità, supplenze brevi), attività di organizzazione, progettazione e coordinamento, attività di potenziamento (sportelli didattici, progetti PTOF), attività di sostegno (studio assistito, laboratori didattici, compresenza nelle ore curricolari, attività di inclusione).

**Fabbisogno Docenti di Organico Potenziato**

a.s. 2017/2018      Assegnazione

Campo di potenziamento (ordine di preferenza)	Posti organico potenziato	Classe di concorso/sostegno
Laboratoriale	0	0
Socio Economico e per la Legalità	3	A-46



	1	A-18
Umanistico	0	0
Linguistico	1	A-24
Scientifico	1	A-26
Motorio	1	A-48
Artistico Musicale	1	A-08
	3	Sostegno

### Fabbisogno Personale ATA

	Sede centrale antimeridiano e serale	Sede Coordinata Maruggio	N. classi Centrale e Sedi Coordinate	N. unità di personale TOTALE
Collaboratori scolastici a.s. 2017/18	9	6	41	15
Proposta di aumento	1	2	/	3
Assistenti amministrativi a.s. 2017/18	7 + 18 h.	0	/	7 + 18 h.
Proposta di aumento	1	1	/	2
Assistenti tecnici a.s. 2017/18	5	4	/	9
Proposta di aumento	1	1	/	2

### 4.3 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

In considerazione delle specifiche esigenze a livello organizzativo e didattico, si prevede la necessità di implementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto, attraverso l'accesso a diverse forme di finanziamento, statali e comunitarie. Occorre, infatti, dotare gli uffici, le aule e i laboratori di una sempre più adeguata ed innovativa strumentazione multimediale e professionalizzante.

Ogni azione di miglioramento si svilupperà in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale della Scuola Digitale che mira a modificare gli ambienti di apprendimento, rendendoli sempre più rispondenti alle esigenze di una didattica flessibile e laboratoriale, atta a promuovere un più intenso ed efficace coinvolgimento degli studenti.

Si riportano, di seguito, le proposte progettuali che si intendono realizzare:



Plesso/Sede staccata e/o Coordinata	Tipologia Dotazione Tecnologica	Motivazione Della Scelta	Fonte Di Finanziamento
SEDE CENTRALE/SEDE COORDINATA	Realizzazione ed efficientamento degli spazi laboratoriali finalizzati allo svolgimento delle attività didattiche laboratoriali tecnico-pratiche/linguistiche ed artistiche	- Dotare la sede centrale e la sede coordinata di laboratori di settore e multimediali/linguistici più ampi e più adeguati alle specifiche esigenze delle diverse articolazioni, provvisti di attrezzature e macchinari idonei.	FESR - MOF

#### 4.4 Piano di formazione del personale

Essendo la formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” (art. 1, comma 124 della legge 107/2015) la scuola è impegnata in un piano di azioni formative di istituto per il mantenimento e il miglioramento di adeguati standard professionali per tutti gli operatori scolastici.

L’Istituto promuove, infatti, l’attività e la formazione continua del personale docente, in quanto la crescita umana e professionale dei docenti costituisce il principale piano di miglioramento strategico. La formazione di ciascun docente rappresenta la forma privilegiata di investimento e, nel contempo, di promozione del capitale umano; tutte le attività formative a cui ciascun docente aderisce, anche all’esterno della scuola, dovrebbero prevedere una ricaduta all’interno del Sistema Istituto.

In questa prospettiva, la scuola progetta attività di formazione a partire dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, favorendo – anche attraverso un monitoraggio in itinere delle specifiche esigenze formative e professionali – la realizzazione di specifiche azioni di supporto alla pratica didattica quotidiana, anche con l’uso di metodologie innovative. Per la realizzazione delle attività formative, si lascerà spazio – oltre che alle iniziative promosse a livello di ambito o alla costituzione di reti di scopo – soprattutto a quelle esigenze che si definiranno nello specifico contesto dell’istituzione scolastica, privilegiando attività di ricerca-azione, sotto la guida di esperti o con modalità *peer to peer*, al fine di intervenire sulle criticità emerse dal RAV e muovendosi nella direzione delle istanze provenienti dal PdM. Sono previsti i seguenti percorsi formativi organizzati dall’Istituto, alcuni dei quali in prosecuzione delle attività avviate lo scorso anno:

- Percorso formativo:  
Ambito tematico: *Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile “Educare alle differenze” – Modulo 2. Educare al rispetto dell’altro;*
- Percorso formativo:  
Ambito tematico: *Integrazione, competenze di cittadinanza “Promozione del benessere” – Modulo 2. Educare alla convivenza;*
- Percorso formativo:  
Ambito tematico: *Valutazione e miglioramento “La valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, rendicontazione sociale”*
- Percorsi formativi:  
Ambito tematico: *Didattica per competenze e innovazione metodologica “La didattica per competenze”*
- Percorsi formativi:  
Ambito tematico: *Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento sez. D “Diritti a scuola”  
“Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali”;  
“Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa”*



“Scenari e processi didattici per l’integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l’uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)”

Sarà inoltre favorita la partecipazione a tutte le iniziative formative previste a livello di Ambito 23, sia a quelle in prosecuzione dei percorsi avviati lo scorso anno, sia a quelle scaturite da nuovi bisogni formativi emersi a livello di collegi docenti delle diverse scuole dell’ambito stesso anche a livello di inclusione.

Sarà curata anche la formazione e il periodico aggiornamento, in materia di sicurezza negli edifici scolastici e di primo soccorso, del personale docente.

La scuola intende organizzare anche corsi di formazione per il personale ATA per favorire e consentire il raggiungimento dei risultati stabiliti nel Piano di Miglioramento e migliorare la gestione amministrativa.

Le proposte riguarderanno le seguenti tematiche:

- Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Aggiornamento ambito delle competenze riferite al profilo professionale;
- Formazione specifica per adeguamento al Piano Digitale delle Pubbliche Amministrazioni.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del triennio 2016/2019 vuole offrire ai docenti ed al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche attraverso accordi di rete sul territorio.

## 4.5 Piano Nazionale Scuola Digitale

Per rendere la didattica sempre più rispondente alle esigenze e agli stili cognitivi delle nuove generazioni, fortemente condizionate dalle tecnologie e dagli strumenti dell’era digitale - parte integrante della loro vita quotidiana fuori dalle aule - l’Istituto si muove nella direzione di coniugare istruzione e tecnologia puntando ad estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazio di apprendimento virtuale, incrementando le dotazioni tecnologiche e promuovendo proposte educative che consentano di migliorare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso un uso consapevole delle stesse.

Tra le otto competenze chiave che il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo mettono in evidenza, le competenze digitali sono indicate, infatti, quale percorso privilegiato per rendere la tecnologia uno strumento didattico di costruzione delle competenze – in generale.

A questo riguardo il nostro Istituto ha già rafforzato – o si propone di rafforzare – la proposta di “didattica digitale” già avviata in questi ultimi anni, prevedendo quattro grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware;
- realizzazione / potenziamento rete LAN/WLAN;
- attività didattiche;
- formazione insegnanti.

La Legge 107/2015 introduce in tutte le scuole la figura dell’Animatore Digitale, un docente che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell’Istituto, di diffondere politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L’Animatore digitale svolgerà questo ruolo in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo in particolare:

- realizzazione di piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l’apprendimento: una formazione metodologica che possa favorire l’utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche con l’obiettivo strategico di rendere tutti, prima i docenti e poi gli studenti, “creatori” e utenti critici e consapevoli di Internet e dei device;
- progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola;



- formazione per il miglior uso degli ampliamenti digitali dei libri di testo;
- formazione volta alla realizzazione di una comunità virtuale di apprendimento attraverso l'utilizzo di piattaforme open source (google classroom, moodle,...);
- realizzazione del BYOD (Bring Your Own Device, letteralmente "Portare il proprio dispositivo"), un progetto che consente all'intera utenza della scuola (docenti, ATA, studenti, genitori, ...) di accedere agli applicativi e ai software presenti nell'istituto attraverso dispositivi mobili personali connessi tramite chiavi di accesso. Teoricamente, come ormai avviene ovunque, basta una connessione ad Internet o una WI-FI ed il dipendente può così utilizzare il proprio dispositivo nei meccanismi di gestione e controllo dell'Istituto.

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016 - FASE PRELIMINARE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Somministrazione di un questionario informativo per l'individuazione dei bisogni formativi</li> <li>- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</li> <li>- Formazione specifica per Animatore Digitale e Team Digitale</li> <li>- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> </ul>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutturazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola, e revisione delle procedure di documentazione e archiviazione.</li> </ul>
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione e integrazione della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.</li> <li>- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.</li> </ul>

Interventi Triennio 2016 – 2019			
Ambito	A.S 2016 - 2017	A.S 2017 - 2018	A.S 2018 – 2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione specifica per Animatore Digitale e Team Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>- Formazione specifica per la dematerializzazione degli atti amministrativi</li> <li>- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione specifica per Animatore Digitale e Team Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale</li> <li>- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione</li> <li>- Formazione per l'uso di software open source per la Lim (Open-Sankoré)</li> <li>- Formazione all'utilizzo delle Google Apps for</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione specifica per Animatore Digitale e Team Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale</li> <li>- Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata</li> <li>- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz</li> <li>- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica</li> </ul>



Interventi Triennio 2016 – 2019			
Ambito	A.S 2016 - 2017	A.S 2017 - 2018	A.S 2018 – 2019
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione all’utilizzo registro elettronico per i nuovi docenti</li> <li>- Formazione per l’uso di software open source per la Lim (Open-Sankoré)</li> <li>- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educational per l’organizzazione e per la didattica, Padlet, canale Youtube .</li> <li>- Aggiornamento del repository d’istituto per discipline d’insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto (utilizzo di piattaforma Moodle, congiuntamente al nuovo CSM Joomla )</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento del repository d’istituto per discipline d’insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto</li> <li>- Formazione sull’uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.</li> <li>- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</li> </ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</li> <li>- Utilizzo del registro elettronico per condividere programmazioni e documenti e per le operazioni di scrutinio</li> <li>- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, gruppi WhatsApp, Facebook)</li> <li>- Partecipazione di più classi nell’ambito del progetto “Programma il futuro” a Code Week e all’ora di coding.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD</li> <li>- Scenari e processi didattici per l’integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l’uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)</li> <li>- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto (Canale Youtube: “Mediter”)</li> <li>- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</li> <li>- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, gruppi WhatsApp, Facebook)</li> <li>- Partecipazione di più classi nell’ambito del progetto “Programma il futuro” a Code Week e all’ora di coding, anche attraverso la realizzazione di laboratori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici</li> <li>- Coordinamento delle iniziative digitali per l’inclusione</li> <li>- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD</li> <li>- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto (Canale Youtube: “Mediter”)</li> <li>- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</li> <li>- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community; gruppi WhatsApp, Facebook)</li> <li>- Partecipazione di più classi nell’ambito del progetto “Programma il futuro” a Code Week e all’ora di coding, anche attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio</li> <li>- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul</li> </ul>



Interventi Triennio 2016 – 2019			
Ambito	A.S 2016 - 2017	A.S 2017 - 2018	A.S 2018 – 2019
		<p>di coding aperti al territorio</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD ( cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )</li><li>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali</li></ul>	<p>digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità</p>
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto</li><li>- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione</li><li>- Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto</li><li>- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti</li><li>- Individuazione di finanziamenti attraverso operazioni di crowdfunding per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola, utilizzo Bonus Docenti</li><li>- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola</li><li>- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti</li><li>- Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale</li><li>- Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni (uso di lightbot; Scratch)</li><li>- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software</li><li>- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti</li><li>- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola</li><li>- Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti</li><li>- Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti</li><li>- Utilizzo di classi virtuali ( community, classroom)</li><li>- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES</li><li>- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze</li><li>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD</li></ul>

Di seguito quanto è stato realizzato in riferimento al PNSD:

- Rete LAN/WLAN - FESR - azione 10.8.1.A1 "MEDITERRE ON LINE" in entrambe le sedi Pulsano – Maruggio;



- Laboratorio mobile di scienze 10.8.1.A3-FESRPON-PU-2015-351 “MediL@b” per la sede di Pulsano;
- Corsi di formazione organizzati dall’Istituto:
  - Corso di formazione per personale docente “Educare alle differenze – Prevenire il bullismo e il cyberbullismo”;
- Laboratorio DAS per l’innovazione e la digitalizzazione Progetto “Diritti a Scuola” – sez. D
  - Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali;
  - Educazione ai media, social network e al safety;
  - Cittadinanza digitale.
- Avvio dell’utilizzo del registro elettronico e la possibilità di comunicare tra i soggetti attivi della scuola (genitori-docenti-alunni-personale ATA) utilizzando le funzioni presenti nel registro;
- Utilizzo della piattaforma G-Suite e dei suoi applicativi: Gmail, Google Drive, Google moduli, ...;
- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola;
- Creazione del canale “Mediterraneo Chanel” in cui vengono pubblicati video riguardanti progetti e/o realizzati dall’Istituto.

Di seguito ciò che è in fase di realizzazione:

- Strutturazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola, e revisione delle procedure di documentazione e archiviazione.
- Corso di formazione generale e specifica per il personale docente e A.T.A. sulla sicurezza negli ambienti di lavoro - D. Lgs. 81/2008;
- Rete LAN/WLAN nella sede centrale di Pulsano (nuovo padiglione);
- Corso di formazione sulla creazione di materiali didattici digitali risorse educative aperte;
- Corso di formazione sull’uso del BYOD;
- Corso di formazione sulla didattica per competenze;
- Partecipazione alla candidatura del FESR - Laboratori Innovativi per la realizzazione di un laboratorio di lingue e uno di accoglienza turistica.

## 5 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

---

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è strettamente legato al processo di valutazione ed autovalutazione scolastica avviato dal D.P.R. 80/2013, ed esplicitato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Questo documento costituisce punto di partenza per l’elaborazione del PTOF ed è alla base del Piano di Miglioramento, con il quale l’Istituzione scolastica si impegna a perseguire una serie di azioni strutturali e coordinate per affrontare e superare le criticità evidenziate negli esiti formativi degli studenti, che sono il cuore dell’azione della scuola.

In questa prospettiva il PTOF si configura quale strumento dinamico, che necessita di continuo monitoraggio e valutazione in vista di un miglioramento degli apprendimenti e della qualità ed efficacia complessiva dell’offerta formativa.

Per tutti i progetti e le attività programmate, si prevedono pertanto modalità e strumenti di:

- monitoraggio in itinere delle azioni svolte (legate ai processi);
- valutazione in itinere e finale dei traguardi (legati agli esiti).

Il monitoraggio del Piano verrà realizzato in maniera condivisa e partecipata, a partire dall’esame a cura del Nucleo Interno di Valutazione, prevedendo le seguenti azioni:

- analisi dei risultati ottenuti in relazione a quelli attesi;





- eventuali proposte di modifiche alla pianificazione e/o alla realizzazione;
- individuazione di possibili azioni adeguate per eliminare criticità, correggendo, migliorando e/o stabilizzando;
- utilizzo dei risultati come dati in ingresso per una successiva rielaborazione del piano.

Si procederà, pertanto, a operare costantemente la verifica dell'efficiente utilizzo dell'organico dell'autonomia, dell'efficacia delle proposte di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa e del perseguimento degli obiettivi in relazione alle priorità fissate, attraverso gli indicatori quantitativi e qualitativi, previsti nel Piano di Miglioramento.



## 6 ALLEGATI

### 6.1 Atto di indirizzo



**I.I.S.S. "MEDITERRANEO"**  
**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
PULSANO – MARUGGIO – CASA CIRCONDARIALE-TA  
**VIA CHIESA, 49 - 74026 PULSANO (TA) - Tel/Fax. 099-5337241**  
**SEGRETERIA E PRESIDENZA - Via Costantinopoli, 41-74026 Pulsano (TA) Tel./Fax 099- 5337341**  
**Tel./Fax 099/676687 (Maruggio)**  
PEO: [tais032004@istruzione.it](mailto:tais032004@istruzione.it) - PEC: [tais032004@pec.istruzione.it](mailto:tais032004@pec.istruzione.it) -  
web [www.istitutomediterraneo.gov.it](http://www.istitutomediterraneo.gov.it) - **C.F. 90027100735**

Prot. n. 8323/I 20

Pulsano, 31.12.2015

Al Collegio dei Docenti  
e p.c. al Consiglio d'Istituto  
al D.S.G.A.  
al personale ATA  
Albo  
Sito dell'I.I.S.S. "Mediterraneo"

Oggetto: Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art. 1, c. 14, Legge 107/2015)

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre (per quest'anno gennaio) dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ed in seguito approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;



- **TENUTO CONTO**

- delle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione ed il conseguente Piano di Miglioramento;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio che evidenziano la necessità di mettere in atto la massima collaborazione tra scuola e territorio per la realizzazione condivisa di un percorso comune, puntando su:
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le imprese;
- rafforzamento delle competenze chiave trasversali, essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come statuito dall'art. 1 comma 14 della L. 107/15, il seguente

**ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA  
E SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

- a) Ai fini della predisposizione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che miri a favorire il successo scolastico e ponga attenzione al percorso formativo di ogni singolo alunno si dovranno tenere in considerazione i seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli elencati all'art. 1 comma 7 della L. 107/2015:
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
  - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole del social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
  - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;



- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- b) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- c) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, ed in particolare delle criticità emerse tanto in ambito matematico, quanto in quello linguistico.
- d) Al fine di favorire l'apertura al territorio, saranno promosse la partecipazione a reti tra istituzioni scolastiche e forme di collaborazione/confronto con aziende o associazioni di aziende per la delineazione di profili professionali particolarmente richiesti dal mercato del lavoro e per l'attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.
- e) Nello specifico, si terrà conto delle seguenti indicazioni e priorità relative alle diverse aree di seguito elencate:

### 1) **Organico potenziato e organico dell'autonomia**

L'organico potenziato è stato richiesto per le finalità previste dalla L. 107/2015, a partire dalle priorità emerse dal RAV ed in previsione delle azioni di miglioramento.

Nel Piano vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso per l'organico potenziato dell'anno 2015/2016 e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo. Per quel che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

Nel Piano dell'offerta formativa verranno definiti anche gli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione didattica (n. 2 collaboratori del DS, n. 3 responsabili di sede, coordinatori di dipartimento e coordinatori di classe).

Per ciò che concerne i posti del personale ATA l'organico è così attualmente definito: n. 1 DSGA Direttore dei servizi generali e amministrativi; n. 7 Assistenti amministrativi; n. 9 Assistenti tecnici; n. 15 collaboratori scolastici. Si prevede un incremento delle unità disponibili, oltre che per garantire una gestione più efficiente della struttura organizzativa, per una necessaria informatizzazione del lavoro.

Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi vengono date indicazioni e criteri di massima, al fine di condividere le condizioni per gestire efficacemente i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa.

### 2) **Area del curricolo**

- Completamento della pianificazione curricolare introducendo standard di valutazione, prove comuni oggettive di Istituto, compiti di prestazione autentica e relative rubriche di valutazione;
- Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali, ecc...);



- Promozione dell'innovazione didattica-educativa e della didattica per competenze;
- Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche e le competenze logico-matematiche;
- Potenziamento delle lingue straniere;
- Incremento delle competenze informatiche nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Individuazione di percorsi specifici per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva;
- Attivazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e/o di didattica laboratoriale, attraverso un raccordo costante con le diverse realtà istituzionali, culturali ed economiche operanti sul territorio.

### 3) **Successo formativo ed inclusione**

- Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, sia in orario curricolare che extra-curricolare;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Monitoraggio e verifica delle strategie inclusive concordate nei PEI e nei PDP;
- Attività di prevenzione della violenza e delle discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene e convivere a scuola, nell'ottica della rimozione degli ostacoli che impediscano o limitino lo sviluppo armonico degli alunni.

### 4) **Autovalutazione d'Istituto**

- Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80/13 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici, sia su altri processi del rapporto di autovalutazione, allo scopo di migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali e delle competenze chiave di cittadinanza, come previsto nel RAV;
- Attuazione del Piano di Miglioramento, conseguente al RAV, e verifica delle azioni previste.

### 5) **Ampliamento dell'Offerta Formativa**

- Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento e agli elementi di priorità definiti nel RAV e nel Piano di Miglioramento, connesse alla progettazione didattica, in orario curricolare ed extracurricolare.

### 6) **Orientamento/Continuità**

- Ampliamento e sistematizzazione delle attività di orientamento in ingresso, in uscita ed al termine del primo biennio al fine di migliorare il successo formativo degli studenti e nel contempo ridurre i fenomeni di dispersione scolastica;
- Realizzazione di iniziative condivise con le scuole di istruzione secondaria di primo grado - anche attraverso accordi di rete – finalizzate a favorire l'elaborazione di un curriculum verticale.

### 7) **Dotazioni strumentali e innovazioni tecnologiche**

- Maggiore utilizzo dei laboratori esistenti;



- Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per promuovere un uso sempre crescente delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici in funzione della completa dematerializzazione, anche attraverso l'adesione a Bandi FESR;
- Supporto all'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggiore trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'istituto, grazie anche all'implementazione del sito;
- Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra sedi e personale, utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, sezioni riservate al personale, ecc.

## 8) Formazione

### Per il personale docente:

In base a quanto previsto dalla L. 107/2015, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento.

In base alle aree di priorità individuate dal RAV, al redigendo PdM e al fabbisogno formativo emerso attraverso questionari distribuiti ai docenti, nel Piano andranno inseriti:

- Corsi di formazione diretti alle figure sensibili per la sicurezza;
- Corsi di formazione sulla didattica per competenze e valutazione delle competenze (compiti di prestazione autentica/Rubriche valutative/prove oggettive), in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali;
- Corsi di formazione sulle tecnologie informatiche e la loro applicazione all'attività didattica.

### Per il personale amministrativo

Gli interventi formativi saranno, prioritariamente, finalizzati a potenziare, sviluppare le competenze nei settori tecnico amministrativi, ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'istituto in supporto dell'azione didattica:

- Corso di formazione relativo alla digitalizzazione della scuola

## 9) Partecipazione a Progetti

Si dovrà prevedere la predisposizione di progetti per accedere ai fondi PON (sia FSE che FESR) per la Programmazione 2014-2020, ai bandi ministeriali ex D.M. 435/15 o regionali, in coerenza con il Piano di Miglioramento e sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni. Si partirà da un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) per proporre le azioni più appropriate alle esigenze della scuola e del territorio.

**PRESO ATTO** del presente Atto di Indirizzo la Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata da un Gruppo di Lavoro, dovrà elaborare il Piano triennale dell'Offerta Formativa entro i termini previsti. Entro il 15 di gennaio il Piano dovrà essere sottoposto all'esame del Collegio per la relativa delibera e, infine approvato dal Consiglio di Istituto.

Le Funzioni Strumentali, individuate dal Collegio dei Docenti, i componenti del Nucleo Interno di Valutazione, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di sede, i Coordinatori di Dipartimento e di Classe, i referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo



I.I.S.S. MEDITERRANEO tais032004

tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano, in forma partecipata e condivisa dall'intera comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico

Bianca Maria Buccoliero

*(Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/93)*



I.I.S.S. MEDITERRANEO tais032004

## 7 Schede progetti PTOF

---



**I.I.S.S. “MEDITERRANEO”  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
PULSANO**  
**Sedi coordinate: MARUGGIO – CASA CIRCONDARIALE TARANTO**



**SCHEDE DI PROGETTO  
TRIENNALE**





## SOMMARIO

7.1.1	MediChallenge – MediCocktail - MediTour .....	66
7.1.2	LABORATORIO CREATIVO DI CRETA E RESINA.....	67
7.1.3	MediTalents – III Edizione .....	68
7.1.4	PER UN’ALFABETIZZAZIONE ECONOMICA.....	69
7.1.5	AMBIENTE E TERRITORIO.....	70
7.1.6	VALORizzi@moci – Nell’era del Web diamo Valore ai nostri Valori.....	71
7.1.7	LE PIANTE AROMATICHE IN CUCINA – Un giardino al Mediterraneo.....	72
7.1.8	ORIENTAMENTO IN ITINERE: CICERONI AL MEDITERRANEO .....	73
7.1.9	ORIENTARSI, SAPENDO CHE.....	74
7.1.10	TESTIMONE PER UN GIORNO.....	75
7.1.11	Un Giardino nel Mediterraneo - Inverno .....	76
7.1.12	Mattinate F.A.I. d’Inverno.....	77
7.1.13	Giornate F.A.I. di Primavera (Marzo 2018) .....	78
7.1.14	Ar.U.C. – Architettura, Usi e Costumi – I Romani – 2D .....	79
7.1.15	Ar.U.C. – Architettura, Usi e Costumi – I Romani – 2B.....	80
7.1.16	“Salute e Benessere: salute dinamica” .....	81
7.1.17	Wellness e Fitness musicale.....	82
7.1.18	“E FERMATI A PENSARE...” .....	83
7.1.19	I giovani la Costituzione i loro diritti e i loro doveri .....	84
7.1.20	PROGETTO ATTIVITA’ SPORTIVA – CAMPIONATI STUDENTESCHI.....	85



### 7.1.1 MediChallenge – MediCocktail - MediTour

Denominazione progetto	MediChallenge – MediCocktail - MediTour – II Edizione
Priorità cui si riferisce	Incrementare il successo formativo e scolastico Potenziare l'inclusione Scoraggiare l'abbandono scolastico Sviluppare comportamenti responsabili
Traguardo di risultato	Dimostrare le proprie capacità
Obiettivo di processo	Aumentare la propria autostima
Altre priorità	Stimolare gli allievi al confronto, mediante prove tecnico-pratiche, capaci di attivare un sano e corretto spirito di competizione e concorrenza.
Classe/i	Tutti gli studenti dell'I.I.S.S. Mediterraneo di Pulsano e Maruggio delle classi 4 <sup>^</sup>
Sede	Pulsano e Maruggio
N. ore totali	20
N. ore settimanali	Evento finale di un'intera giornata
Disciplina/e	Discipline di settore
Docenti coinvolti	Docenti area di indirizzo
Orario	Orario curricolare
Situazione su cui interviene	La gara interessa squadre di 3 ragazzi per il settore cucina; per sala bar e accoglienza turistica la competizione è individuale.
Attività previste e modalità	Gara interna dinanzi ad una giuria esterna di professionisti del settore. È prevista una premiazione per i primi 3 classificati
Risorse necessarie	Laboratori di settore interni all'istituto.
Indicatori per la rilevazione dei risultati	Esito delle schede di valutazione allegate al progetto.
Valori / risultati attesi	Miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze professionali Aumento della propria autostima



### 7.1.2 LABORATORIO CREATIVO DI CRETA E RESINA

<b>Denominazione progetto</b>	<b>LABORATORIO CREATIVO DI CRETA E RESINA</b>
Priorità cui si riferisce	Aumento della motivazione alla frequenza scolastica; ricaduta positiva delle competenze acquisite sul comportamento; miglioramento dei tempi di attenzione e di concentrazione nell'esecuzione di un compito.
Traguardo di risultato	Riduzione della percentuale degli abbandoni.
Obiettivo di processo	Risvegliare l'entusiasmo di sperimentare e quindi imparare attraverso l'esperienza.
Altre priorità	Miglioramento delle attività di comprensione e di esecuzione di semplici sequenze di operazioni e procedure di manipolazione, acquisizione graduale di alcune tecniche e di abilità di base, di potenziamento di manualità fine e globale, di interazione con altri alunni, della motivazione al compito, alla precisione e al rispetto delle regole.
Situazione su cui interviene	Studenti del biennio iniziale, studenti a rischio di abbandono, studenti disabili.
Attività previste	Produzione di manufatti in creta e ceramica, cottura a "biscotto", cottura a "secondo fuoco". Tipologia di manufatti: oggetti a tema locale (presepi, pumi), alzate da tavola, piatti di portata, gadgets in bassorilievo a tema per i diplomandi e per i turisti. La collaborazione fra tutti i partecipanti nasce dalla creazione di un clima relazionale positivo, nel quale ogni individuo si possa sentire accolto e libero di esprimere la propria creatività. Le relazioni di aiuto vicendevole favoriscono una migliore integrazione ed inclusione, in particolare degli alunni in situazione di handicap.
Risorse umane (ore) / area	docente esperto            ore 40 per a.s. docenti tutor                ore 40 per a.s.
Altre risorse necessarie	Forno per la cottura.
Indicatori utilizzati	Osservazione dei comportamenti cognitivi e del progresso rispetto al livello di partenza; rispetto delle regole, sviluppo di comportamenti responsabili, motivazione verso il sapere; monitoraggio della presenza.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei tempi di attenzione, dell'osservanza delle regole del vivere scolastico, dell'autostima, della produzione fine-motoria, della funzione di tutoraggio tra pari; acquisizione di competenze e abilità funzionali ad un processo lavorativo; capacità di manipolazione del materiale.
Valori / situazione attesi	Riduzione di 1 punto percentuale degli abbandoni per anno scolastico.



### 7.1.3 MediTalents – III Edizione

Denominazione progetto	MediTalents – III Edizione
Priorità cui si riferisce	Incrementare il successo formativo e scolastico Potenziare l'inclusione Scoraggiare l'abbandono scolastico Sviluppare comportamenti responsabili
Traguardo di risultato	Dimostrare le proprie capacità
Obiettivo di processo	Aumentare la propria autostima
Altre priorità	Stimolare gli allievi al confronto, attivando un sano e corretto spirito di competizione e concorrenza
Classe/i	Tutti gli studenti dell'I.I.S.S. Mediterraneo di Pulsano e Maruggio
Sede	Pulsano e Maruggio
N. ore totali	20
N. ore settimanali	2 con evento finale di un'intera giornata
Disciplina/e	Trasversale
Docenti coinvolti	Docenti di Potenziamento (Scienze Motorie, Area artistico-musicale, ...)
Orario	Da definire sulla base del numero dei partecipanti
Situazione su cui interviene	Ottima opportunità per tutti gli studenti per esprimere il proprio talento, superando la timidezza e mostrando quanto si sa, o semplicemente, si ama fare a compagni ed insegnanti
Attività previste e modalità	Esibizione su un palco di qualsivoglia attività dinanzi ad una giuria e ad una selezione di studenti spettatori. È prevista una premiazione per i primi 3 classificati
Risorse necessarie	Teatro
Indicatori per la rilevazione dei risultati	Esibizione sul palco
Valori / risultati attesi	Aumento della propria autostima



#### 7.1.4 PER UN'ALFABETIZZAZIONE ECONOMICA

Denominazione progetto	PER UN'ALFABETIZZAZIONE ECONOMICA
Priorità cui si riferisce	Educare alla comprensione dei fenomeni di globalizzazione dei mercati, della trasformazione del lavoro, del ruolo egemone che economia e finanza svolgono oggi al fine di esercitare consapevolmente il proprio essere cittadini.
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale degli studenti non ammessi alle classi successive ed in particolare dal primo al secondo anno.
Obiettivo di processo	Miglioramento delle competenze degli alunni dell'Istituto; cogliere relazioni tra economia, politica, società e cultura.
Altre priorità	Conoscenza del lessico di base; capacità di leggere un quotidiano economico
Classe/i	Biennio
Sede	Pulsano
N.ore totali	10 per classe
N. ore settimanali	2 alla settimana per classe
Disciplina/e	Diritto ed Economia
Docenti coinvolti	Docenti Diritto
Orario	Le attività saranno svolte in orario curricolare
Situazione su cui interviene	Mancanza di conoscenze lessicali settoriali, ma anche degli strumenti di lettura dei fenomeni economici elementari del nostro tempo nelle classi del biennio.
Attività previste e modalità	Lezioni frontali, dibattiti su temi trattati in un telegiornale, proiezioni, lettura ed analisi di articoli di un quotidiano economico
Risorse necessarie	LIM o altri supporti multimediali, fotocopie e materiale cartaceo
Indicatori per la rilevazione dei risultati	Valutazione di prove scritte sull'apprendimento del lessico o brevi trattazioni su tematiche proposte o analisi di articoli o brani di argomento economico
Valori / risultati attesi	1. Stimolare curiosità per la lettura della realtà attuale; 2. Apprendimento consapevole delle relazioni economiche.



### 7.1.5 AMBIENTE E TERRITORIO

Denominazione progetto	AMBIENTE E TERRITORIO
Priorità cui si riferisce	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
Traguardo di risultato	Asse dei Linguaggi: Leggere testi narrativi-espositivi-argomentativi comprendendo il significato esplicito ed implicito delle informazioni - Asse Scientifico-Tecnologico: Osservare il sistema economico, descrivere il comportamento delle realtà produttive analizzando il conseguente impatto ambientale. - Asse Storico-Sociale: Comprendere l'evoluzione normativa nella tutela dell'ambiente
Obiettivo di processo	Relazioni fra azienda e ambiente, responsabilità sociale dell'impresa - Conoscere i concetti di organizzazione e di responsabilità - Miscugli omogenei, eterogenei e soluzioni - Leggere vari tipi di testo, comprendere il significato implicito ed esplicito delle informazioni Abilità - Leggere comprendere e realizzare tabelle e grafici - Riconoscere una composizione naturale di una miscela da una inquinata - Individuare i concetti base di un testo semplice e focalizzarne l'argomento centrale - Mettere in relazione le norme di diritto bilaterale - Utilizzare applicazioni di tipo informatico - Leggere e comprendere testi inerenti l'argomento proposto e saper riutilizzare informazioni tratte dal testo in modo corretto e coeso
Classi	2B, 1B, 2D, 2A, 1D, 1E
Sede	Pulsano
N. ore totali	20 ore complessive
N. ore settimanali	Il corso inizierà intorno al 19 febbraio e si concluderà verso il 20 aprile. Per ogni classe è prevista un'ora settimanale
Disciplina/e	Diritto, Scienze Integrate (Chimica e Biologia)
Docenti coinvolti	Docenti di Diritto e Scienze integrate
Situazione su cui interviene	Mancanza di conoscenze lessicali, ma anche degli strumenti di lettura dei fenomeni economici e ambientali del nostro tempo nelle classi del biennio
Attività previste e modalità	Attività in compresenza: Lezione frontale, Lezione interattiva, Lavoro individuale e di gruppo, Visite guidate Verifiche finali
Risorse necessarie	STRUMENTI Articoli di giornale, Fotografie, Riviste Laboratorio Informatico, Lim
Indicatori per la rilevazione dei risultati	Valutazione di prove scritte sull'apprendimento del lessico o brevi trattazioni su tematiche proposte o analisi di articoli o brani di argomento economico- ambientale.
Valori / risultati attesi	Leggere comprendere e realizzare tabelle e grafici - Riconoscere una composizione naturale di una miscela da una inquinata - Individuare i concetti base di un testo semplice e focalizzarne l'argomento centrale. - Mettere in relazione le norme di diritto bilaterale. - Utilizzare applicazioni di tipo informatico - Leggere e comprendere testi inerenti l'argomento proposto e saper riutilizzare informazioni tratte dal testo in modo corretto



### 7.1.6 VALORizzi@moci – Nell'era del Web diamo Valore ai nostri Valori

Denominazione	VALORizzi@moci – Nell'era del Web diamo Valore ai nostri Valori
Priorità cui si riferisce	Aumento della motivazione alla frequenza scolastica; diminuzione del disagio giovanile; ricaduta positiva sulle competenze chiave e di cittadinanza; interazione nel gruppo; prevenzione dell'insuccesso scolastico sviluppando capacità conoscitive ed operative; favorire l'auto progettazione e l'autorealizzazione; promuovere il sistema di diritti e doveri all'interno della comunità scolastica
Traguardo di risultato	Riduzione della percentuale degli abbandoni; riduzione della percentuale degli studenti non ammessi alle classi successive ed in particolare dal primo al secondo anno; diminuzione del numero di studenti che hanno abbandonato gli studi nel corso dell'anno. Potenziare e valorizzare il senso di responsabilità; scoprire e sviluppare attitudini e bisogni latenti.
Obiettivo di processo	Facilitare i processi d'apprendimento attraverso la riflessione e l'esperienza, risvegliare l'entusiasmo e la creatività, promuovere il successo scolastico migliorando le competenze di base; acquisire le competenze linguistiche ed informatiche di base. Migliorare l'organizzazione del proprio lavoro e la gestione di gruppi di apprendimento; promuovere la cultura della legalità, del rispetto dell'altro e delle regole
Altre priorità	Orientare allo sviluppo della consapevolezza delle proprie scelte; Educare gli adolescenti al valore del rispetto di sé e dell'altro, della libertà e delle differenze, dell'impegno e dello studio come risorsa imprescindibile per lo sviluppo della propria identità; Promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi; Privilegiare l'apprendimento in gruppo ed agevolare lo scambio degli apprendimenti individuali; Valorizzare l'apprendimento/insegnamento di tipo reticolare teso allo sviluppo di competenze trasversali; Migliorare la capacità di comunicazione interpersonale, nel gruppo e nelle organizzazioni; Promuovere l'apprendimento funzionale dei linguaggi tecnici e delle Nuove Tecnologie
Classi	1A – 1B – 1C; 2A – 2B – 2C (primo biennio)
Sede	Maruggio
N. ore totali	60
N. ore sett.li	3 ore settimanali, in orario curricolare
Disciplina/e	Italiano e Storia
Docenti	Materie letterarie
Situazione su cui interviene	Le nuove tecnologie hanno ormai modificato in maniera massiccia non solo i modelli di comunicazione ma soprattutto l'universo valoriale delle nuove generazioni: le principali fonti di informazione e di riferimento per i preadolescenti e gli adolescenti risultano essere la rete e i coetanei. E' una vera e propria sfida, quindi, sia come insegnanti o "esperti" rimanere - in quanto adulti - un riferimento significativo, reale e non virtuale, per l'affettività e la dimensione valoriale dei nostri ragazzi.
Attività previste e modalità	Divisione delle classi in gruppi di lavoro (4 o 5 al massimo per classe); Informazione e sensibilizzazione sulle tematiche in oggetto (uso non corretto del web e rischi correlati: Cyber bullismo, I.A.D., Ludopatie, Sexting, Grooming); Somministrazione di un questionario esplorativo sull'universo valoriale dei ragazzi; Riflessioni ed approfondimenti sui risultati emersi; Sensibilizzazione anche attraverso incontri, testimonianze, giornate informative sulle tematiche in oggetto; Realizzazione del prodotto finale; Valutazione e restituzione finale, premiazione dei lavori migliori, promozione di buone prassi.
Risorse	Laboratorio di Informatica, hardware e software a disposizione, libri di testo, documenti reali, articoli di giornali e materiale illustrativo vario, Internet.
Indicatori per la rilevazione dei risultati	Griglie di Valutazione; Qualità dei prodotti finali: Completezza, Correttezza, Coerenza, Creatività Verifiche di gradimento: questionari di autovalutazione rispetto all'andamento dell'esperienza, soddisfazione degli alunni, livelli di competenze trasversali raggiunti.
Valori / risultati attesi	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle nuove tecnologie per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla tutela della persona, del prossimo, dell'ambiente e del territorio; Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione, di problem solving e di team working più appropriati; Redigere schede tecniche, relazioni e/o dossier per documentare le attività individuali e di gruppo; Padroneggiare la lingua (madre e straniera) per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in maniera corretta e sicura; Utilizzare le reti e gli strumenti informatici non solo nelle attività ludico ricreative, ma anche in quelle di studio, ricerca e approfondimento disciplinare evitando i rischi correlati ad un uso improprio delle stesse; Accrescere il senso di responsabilità sia nei comportamenti che nelle attività formative e professionali proposte dalla scuola; Aumentare la realizzazione di attività di gruppo, stabilendo degli obiettivi significativi e realistici.



### 7.1.7 LE PIANTE AROMATICHE IN CUCINA – Un giardino al Mediterraneo

**Pluridisciplinare: scienze della terra, scienza e cultura dell'alimentazione, cucina**

Denominazione progetto	LE PIANTE AROMATICHE IN CUCINA
Priorità cui si riferisce	Sviluppare il senso di responsabilità. Acquisire adeguati comportamenti professionali e competenze tecniche.
Traguardo del risultato	Riduzione della percentuale degli abbandoni scolastici.
Obiettivo di processo	Potenziare le esperienze di Didattica del "fare", affinare le tecniche di servizio. Rispetto delle regole d'interazione tra alunni nei gruppi di lavoro.
Altre priorità	Acquisire tecniche per la corretta preparazione di piatti tipici realizzati con erbe aromatiche. Saper progettare e realizzare un piccolo orto biodiverso di piante aromatiche. Saper cogliere il legame tra piante aromatiche, alimentazione e salute. Saper preparare piatti realizzati con erbe aromatiche della zona.
Situazione su cui si interviene	Classi 1° - 2° - 3° delle sedi di Pulsano e Maruggio, della durata di n° 21 ore per sede. Articolato su n° 7 incontri della durata di n° 3 ore.
Attività previste	Lezioni frontali e pratica di laboratorio. Attività di ricerca su internet ed elaborazione di schede sulle piante aromatiche. Conoscenza delle piante della macchia mediterranea (visita guidata). Preparazione di piatti tipici realizzati con erbe aromatiche della zona. Realizzazione di un orto biodiverso di piante aromatiche nell'area verde della scuola o in vasi.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale didattico: derrate alimentari, materiale di giardinaggio, piantine aromatiche, uscita didattica.
Risorse umane (ore) / area	<i>Risorse umane:</i> n. 1 coordinatore: ore n° 4 n. 1 tutor interno: ore n° 21 n. 3 esperti interni: ore n° 21 ( <i>scienze della terra ore n° 3 - scienza e cultura dell'alimentazione ore n° 3 - cucina: ore n° 15</i> )
Altre risorse necessarie	Aula multimediale, laboratorio di cucina, laboratorio di scienze dove presente.
Indicatori utilizzati	Miglioramento della manualità, del senso di responsabilità e della tecnica professionale. Rispetto delle regole e delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.
Stati di avanzamento	Miglioramento dell'osservanza delle regole, dell'autostima e delle competenze professionali.
Valori / situazione attesi	Riduzione della percentuale dell'abbandono scolastico.





### 7.1.8 ORIENTAMENTO IN ITINERE: CICERONI AL MEDITERRANEO

<b>Denominazione progetto</b>	<b>ORIENTAMENTO IN ITINERE: CICERONI AL MEDITERRANEO</b>
Priorità cui si riferisce	Promozione dell'offerta formativa negli Istituti di Istruzione secondaria di Primo Grado; promozione del curricolo in itinere e in uscita; aumento della motivazione alla frequenza scolastica; ricaduta positiva delle competenze acquisite nel comportamento; miglioramento dei tempi di attenzione e di concentrazione nell'esecuzione di un compito.
Traguardo di risultato	Riduzione della percentuale degli abbandoni.
Obiettivo di processo	Risvegliare l'entusiasmo di sperimentare e quindi imparare attraverso l'esperienza; sviluppare e potenziare la consapevolezza e la conoscenza di sé attraverso la formazione in itinere; educazione alla cittadinanza attiva.
Altre priorità	Interazione con alunni di altre scuole, rapporto con il territorio, inserimento nel mondo del lavoro; promozione di una corretta e completa informazione del sistema istruzione-formazione professionale superiore; promozione di un corso di formazione professionale di guide e accompagnatori turistici; sviluppo di competenze geo-storico-artistiche e culturali in lingua madre e in lingua straniera; collaborazione con gli enti turistici pubblici del territorio; uso di nuovi sistemi di lavoro digitali.
Situazione su cui interviene	Opportunità di incontro tra studenti delle classi seconde dell'Istituto con alunni delle classi terza e quarta dell'indirizzo di Accoglienza Turistica, con altri studenti/genitori/esterni, anche attraverso l'organizzazione di visite, prenotate tramite un calendario multimediale.
Attività previste	Laboratorio di Accoglienza Turistica, laboratorio multimediale, aule provviste di LIM: realizzazione di itinerari turistici ed enogastronomici locali, organizzazione di visite guidate, mattinate FAI per le scuole, Giornate FAI di Primavera, partecipazione a workshops, corsi di formazione "Apprendisti Ciceroni".
Risorse umane (ore) / area	Docente di Scienze Naturali, docente di settore di Accoglienza Turistica, all'interno delle ore curricolari ed extracurricolari.
Altre risorse necessarie	Laboratori di settore, laboratorio multimediale, LIM, siti di interesse culturale
Indicatori utilizzati	Osservazione dei comportamenti cognitivi e del progresso rispetto al livello di partenza; rispetto delle regole, sviluppo di comportamenti responsabili, motivazione verso il sapere; monitoraggio della presenza; numero di studenti formati, di itinerari realizzati, di visite guidate erogate.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei tempi di attenzione, dell'osservanza delle regole del vivere scolastico, dell'autostima, della produzione, della funzione di "Cicerone"; acquisizione di competenze e abilità funzionali ad un processo lavorativo nel settore di pertinenza; questionario di soddisfazione dell'utenza.
Valori / situazione attesi	Riduzione di 1 punto percentuale degli abbandoni per anno scolastico.



### 7.1.9 ORIENTARSI, SAPENDO CHE...

<b>Denominazione progetto</b>	<b>ORIENTARSI, SAPENDO CHE...</b>
Priorità cui si riferisce	Promozione dell'offerta formativa negli Istituti di Istruzione secondaria di Primo Grado; promozione del curriculum in uscita; aumento della motivazione alla frequenza scolastica; ricaduta positiva delle competenze acquisite nel comportamento; miglioramento dei tempi di attenzione e di concentrazione nell'esecuzione di un compito.
Traguardo di risultato	Riduzione della percentuale degli abbandoni.
Obiettivo di processo	Risvegliare l'entusiasmo di sperimentare e quindi imparare attraverso l'esperienza; sviluppare e potenziare la consapevolezza e la conoscenza di sé.
Altre priorità	Miglioramento delle attività di esecuzione di semplici operazioni e procedure di esecuzione di ricette, acquisizione graduale di alcune tecniche e di abilità di base, di potenziamento di manualità fine e globale, di interazione con alunni di altre scuole, della motivazione al compito, alla precisione e al rispetto delle regole; promozione di una corretta e completa informazione del sistema istruzione-formazione professionale superiore; promozione della cultura dell'alimentazione e del Bere per conoscere gli effetti dannosi dell'uso dell'alcool.
Situazione su cui interviene	Studenti del biennio iniziale, studenti a rischio di abbandono, studenti disabili, studenti interessati di terza media degli istituti di istruzione secondaria di primo grado.
Attività previste	Laboratorio di Enogastronomia: giochi ed attività di integrazione su "La Mise en Place"; Laboratorio di Sala e Vendita: soft drinks e cocktails; il vino, gli alcolici; Laboratorio di Accoglienza Turistica: Itinerario turistico ed enogastronomico locale; Scienza degli Alimenti: salute ed identità territoriale, Biodiversità, relazione pericolosa tra alcool e giovani.
Risorse umane (ore) / area	Docente referente F.S. per l'Orientamento Scolastico; Docenti di settore, all'interno delle ore curricolari ed extracurricolari.
Altre risorse necessarie	Laboratori di settore
Indicatori utilizzati	Osservazione dei comportamenti cognitivi e del progresso rispetto al livello di partenza; rispetto delle regole, sviluppo di comportamenti responsabili, motivazione verso il sapere; monitoraggio della presenza.
Stati di avanzamento	Miglioramento dei tempi di attenzione, dell'osservanza delle regole del vivere scolastico, dell'autostima, della produzione, della funzione di tutor tra pari; acquisizione di competenze e abilità funzionali ad un processo lavorativo nel settore di pertinenza.
Valori / situazione attesi	Riduzione di 1 punto percentuale degli abbandoni per anno scolastico.



### 7.1.10 TESTIMONE PER UN GIORNO

Denominazione progetto	TESTIMONE PER UN GIORNO-La libertà ritrovata: viaggio nelle devianze giovanili per trasformare le fragilità, le insicurezze e le paure in consapevolezza e azione.
Priorità cui si riferisce	Accrescere il senso di responsabilità e di autoefficacia sia nei comportamenti che nelle attività formative e professionali proposte dalla scuola, promuovere il rispetto della legalità, potenziare le competenze sociali e civiche, potenziare l'autostima, sviluppare una positiva e concreta collaborazione tra pari fondata sulla condivisione del lavoro con i compagni e sul rispetto dei ruoli reciproci, aumentare la realizzazione di attività di gruppo aventi ad oggetto obiettivi significativi e realistici.
Traguardo di risultato	Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, in particolare nel primo biennio. Riduzione della percentuale degli abbandoni, della percentuale di studenti trasferiti in uscita per motivi legati al rapporto con la scuola.
Obiettivo di processo	Integrare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare" articolandola con tempi più individualizzati e privilegiando ed estendendo le attività laboratoriali e l'utilizzo dei supporti digitali.
Altre priorità	Realizzare progetti di innovazione finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo delle attitudini e dei talenti di tutti gli studenti; Incentivare attività di promozione del benessere, della salute, e della valorizzazione della persona nella sua interezza e dello stare bene e convivere a scuola, per favorire lo sviluppo armonioso della personalità; Promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità; Favorire l'apertura al territorio promuovendo forme di collaborazione/confronto con enti, associazioni e aziende.
Classe/i	Prime
Sede	Pulsano
N. ore totali	10 per ciascuna classe in orario curricolare (2h settimanali)
Disciplina/e	DIRITTO ED ECONOMIA - ITALIANO E STORIA
Docenti coinvolti	Materie letterarie
Situazione su cui interviene	L'attività progettuale si propone di indagare con delicatezza ed al tempo stesso veridicità il disagio giovanile in genere ed in particolar modo quello legato all'abuso di droghe ed alcool, oltre che la dipendenza dal gioco d'azzardo, con la finalità di fare prevenzione precoce ed aiutare i giovani nella costruzione del futuro, raggiungendo la consapevolezza di sé nel mondo e vivendo appieno il presente.
Attività previste e modalità	Le attività si svolgeranno in compresenza. La prima fase, quella dell'analisi, sarà condotta dapprima in aula in piccoli gruppi allocati su banchi ad isola e consisterà nell'analisi di articoli di giornali, normative, racconti autobiografici, book fotografici, poesie e canzoni relativi al disagio adolescenziale. Successivamente gli alunni si cimenteranno in una web quest in aula di informatica. La seconda fase, quella da cui è mutuato il titolo del progetto, consisterà nell'ascolto e nel confronto con il TESTIMONE. Testimonieranno: avvocati penalisti, psicologi e psicoterapeuti, medici, rappresentanti delle istituzioni, artisti. Il confronto, riservato a ciascuna classe singolarmente, consentirà agli studenti di esprimere emozioni, dubbi e curiosità e di porre quesiti in cambio di risposte pertinenti e qualificate. La terza fase consisterà nella divulgazione dei risultati attraverso supporti informatici.
Risorse necessarie	Cartelloni, pennarelli, stampante a colori, LIM, laboratorio di informatica e penne USB
Indicatori per la rilevazione dei risultati	Disponibilità al dialogo e contributo personale, pertinente ricerca e catalogazione dei materiali didattici, rispetto delle regole ed agire cooperativo, spirito di iniziativa, sviluppo di comportamenti responsabili e coerenti, motivazione al sapere, contributo alla classificazione dei risultati e produzione scritta.
Valori / risultati attesi	Significativo aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, in particolare nel primo biennio e riduzione della percentuale degli abbandoni.



### 7.1.11 Un Giardino nel Mediterraneo - Inverno

Denominazione progetto	Un Giardino nel Mediterraneo - Inverno
Priorità cui si riferisce	Incrementare il successo formativo e scolastico Potenziare l'inclusione Scoraggiare l'abbandono scolastico Sviluppare comportamenti responsabili
Traguardo di risultato	Sensibilizzazione alla raccolta differenziata, al riciclo e al riutilizzo dei materiali
Obiettivo di processo	Creare un Giardino a scuola da curare
Altre priorità	Responsabilizzare i ragazzi alla collaborazione per raggiungere un fine comune
Classe/i	Biennio ed alunni del terzo anno che hanno iniziato il progetto lo scorso anno
Sede	Pulsano
N. ore totali	16
N. ore settimanali	2
Disciplina/e	Orario extracurriculare
Docenti coinvolti	Diritto, Scienza e cultura dell'Alimentazione, Area artistica
Orario	2h settimanali
Situazione su cui interviene	Sensibilizzare i ragazzi al non-spreco, alla raccolta differenziata e al riutilizzo di materiali ai quali può essere donata una seconda vita e una nuova funzione. Sensibilizzare i ragazzi al risparmio e alla genuinità. Condividere spazi e cura della piantagione.
Attività previste e modalità	Raccolta, pulitura, lavaggio o carteggiatura, pitturazione e nuova collocazione di "contenitori" realizzati con materiale riciclato dentro i quali verranno piantate e curate essenze per l'utilizzo nella cucina della scuola e piantine di abbellimento della stessa
Risorse necessarie	Spazio dove poter lavorare, spazio di archiviazione materiale completo ed incompleto
Indicatori per la rilevazione dei risultati	Realizzazione di un Giardino all'interno del plesso scolastico formato da materiale riciclato
Valori / risultati attesi	Aumento del rispetto verso le persone e le cose Collaborazione con le famiglie



### 7.1.12 Mattinate F.A.I. d'Inverno

Denominazione progetto	Mattinate F.A.I. d'Inverno (27 Novembre – 2 Dicembre 2017)
Priorità cui si riferisce	Sviluppare comportamenti responsabili
Traguardo di risultato	Responsabilizzare i ragazzi all'impegno, allo studio, alla puntualità
Obiettivo di processo	Rapportarsi col mondo esterno, con adulti e pari età
Altre priorità	Sensibilizzare i ragazzi alla possibilità di diventare Guide Turistiche
Classe/i	Selezione di studenti del secondo biennio e del quinto anno del settore Accoglienza
Sede	Pulsano
N. ore totali	20
N. ore settimanali	2 con una giornata di sopralluogo (5 ore) e una giornata finale (5 ore)
Disciplina/e	Trasversale
Docenti coinvolti	Docenti referenti F.A.I.
Orario	Da definire sulla base delle specifiche necessità
Situazione su cui interviene	Opportunità per consentire agli studenti che hanno scelto l'indirizzo "Accoglienza Turistica" di provare, dopo una adeguata preparazione, ad essere Guide Turistiche (apprendisti Ciceroni) nei luoghi che ogni anno il F.A.I. decide di aprire e far visitare
Attività previste e modalità	Studio del sito scelto dal F.A.I. da promuovere e far visitare Sopralluogo dello stesso Preparazione e prove di presentazione Illustrare/comunicare agli studenti di scuole secondarie di secondo grado il Bene studiato
Risorse necessarie	Aula provvista di L.I.M. Pulmino ed autista per sopralluogo e presentazione
Indicatori per la rilevazione dei risultati	Impegno, serietà e puntualità nella preparazione Studio degli argomenti trattati Padronanza del linguaggio e chiarezza espositiva
Valori / risultati attesi	Aumento dei profitti e della propria autostima Collaborazione con le famiglie e con il territorio



### 7.1.13 Giornate F.A.I. di Primavera (Marzo 2018)

Denominazione progetto	Giornate F.A.I. di Primavera (Marzo 2018)
Priorità cui si riferisce	Sviluppare comportamenti responsabili
Traguardo di risultato	Responsabilizzare i ragazzi all'impegno, allo studio, alla puntualità
Obiettivo di processo	Rapportarsi col mondo esterno, con adulti e pari età
Altre priorità	Sensibilizzare i ragazzi alla possibilità di diventare Guide Turistiche
Classe/i	Selezione di studenti del secondo biennio e del quinto anno del settore Accoglienza
Sede	Pulsano
N. ore totali	20
N. ore settimanali	2 con una giornata di sopralluogo (5 ore) e una giornata finale (5 ore)
Disciplina/e	Trasversale
Docenti coinvolti	Docenti referenti F.A.I.
Orario	Da definire sulla base delle specifiche necessità
Situazione su cui interviene	Opportunità per consentire agli studenti che hanno scelto l'indirizzo "Accoglienza Turistica" di provare, dopo una adeguata preparazione, ad essere Guide Turistiche (apprendisti Ciceroni) nei luoghi che ogni anno il F.A.I. decide di aprire e far visitare.
Attività previste e modalità	Studio del sito scelto dal F.A.I. da promuovere e far visitare Sopralluogo dello stesso Preparazione e prove di presentazione Illustrare/comunicare agli studenti di scuole secondarie di secondo grado il Bene studiato
Risorse necessarie	Aula provvista di L.I.M. Pulmino ed autista per sopralluogo e presentazione
Indicatori per la rilevazione dei risultati	Impegno, serietà e puntualità nella preparazione Studio degli argomenti trattati Padronanza del linguaggio e chiarezza espositiva
Valori / risultati attesi	Aumento dei profitti e della propria autostima Collaborazione con le famiglie e con il territorio



### 7.1.14 Ar.U.C. – Architettura, Usi e Costumi – I Romani – 2D

Denominazione progetto	Ar.U.C. – Architettura, Usi e Costumi – I Romani
Priorità cui si riferisce	Incrementare il successo formativo e scolastico Potenziare l'inclusione Scoraggiare l'abbandono scolastico Sviluppare comportamenti responsabili
Traguardo di risultato	Conoscenza più approfondita della storia, dell'architettura e dei modi di vivere dei popoli antichi
Obiettivo di processo	Vedere la storia con "occhi diversi" Trovare analogie e differenze tra i popoli antichi e la società moderna
Altre priorità	Imparare a prendere appunti
Classe	2D
Sede	Pulsano
N. ore totali	5
N. ore settimanali	1
Disciplina	Storia
Docenti coinvolti	Materie letterarie
Situazione su cui interviene	Arricchimento degli argomenti di Storia trattati dall'insegnante con approfondimenti sulle architetture, gli usi e i costumi dei popoli in esame, supportati dalla visione di immagini, schemi e video esemplificativi
Attività previste e modalità	Visione di immagini, schemi e video, commentate dal docente con la finalità di incuriosire gli studenti ed arricchire il loro bagaglio culturale
Risorse necessarie	Aula provvista di L.I.M. Quaderno per gli appunti
Indicatori per la rilevazione dei risultati	In itinere verrà valutata l'attenzione e la partecipazione degli studenti nonché il rispetto delle regole della classe Alla fine è previsto un compito per verificare l'apprendimento dei contenuti
Valori / risultati attesi	Aumento dei profitti e conseguentemente degli ammessi alla classe terza Collaborazione con le famiglie



### 7.1.15 Ar.U.C. – Architettura, Usi e Costumi – I Romani – 2B

Denominazione progetto	Ar.U.C. – Architettura, Usi e Costumi – I Romani
Priorità cui si riferisce	Incrementare il successo formativo e scolastico Potenziare l'inclusione Scoraggiare l'abbandono scolastico Sviluppare comportamenti responsabili
Traguardo di risultato	Conoscenza più approfondita della storia, dell'architettura e dei modi di vivere dei popoli antichi
Obiettivo di processo	Vedere la storia con "occhi diversi" Trovare analogie e differenze tra i popoli antichi e la società moderna
Altre priorità	Imparare a prendere appunti
Classe	2B
Sede	Pulsano
N. ore totali	5
N. ore settimanali	1
Disciplina	Storia
Docenti coinvolti	Materie letterarie
Situazione su cui interviene	Arricchimento degli argomenti di Storia trattati dall'insegnante con approfondimenti sulle architetture, gli usi e i costumi dei popoli in esame, supportati dalla visione di immagini, schemi e video esemplificativi
Attività previste e modalità	Visione di immagini, schemi e video, commentate dal docente con la finalità di incuriosire gli studenti ed arricchire il loro bagaglio culturale
Risorse necessarie	Aula provvista di L.I.M. Quaderno per gli appunti
Indicatori per la rilevazione dei risultati	In itinere verrà valutata l'attenzione e la partecipazione degli studenti nonché il rispetto delle regole della classe Alla fine è previsto un compito per verificare l'apprendimento dei contenuti
Valori / risultati attesi	Aumento dei profitti e conseguentemente degli ammessi alla classe terza Collaborazione con le famiglie





### 7.1.16 "Salute e Benessere: salute dinamica"

Denominazione progetto	"Salute e Benessere: salute dinamica"
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze motorie degli alunni con particolare attenzione alla prevenzione, uso consapevole del proprio corpo, consuetudine all'attività motoria-sport, corretti stili di vita.
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale degli studenti non ammessi alle classi successive ed in particolare dal primo al secondo anno. Ridurre il numero di studenti che hanno abbandonato gli studi nel corso dell'anno.
Obiettivo di processo	Valorizzare la "didattica del fare" per migliorare la percezione corporea personale, controllare la propria emotività e motricità e ridurre lo stress
Classe/i	Biennio ed eventualmente alcune classi del triennio
Sede	Pulsano
N.ore totali	10 per classe
N. ore settimanali	1 alla settimana per classe
Disciplina/e	Discipline coinvolte: Scienze Motorie e Scienze dell'alimentazione
Docenti coinvolti	Docenti di Scienze Motorie e di Scienza e Cultura dell'alimentazione
Orario	Le attività saranno svolte in orario curricolare
Situazione su cui interviene	1) Il Progetto si rivolge agli studenti del biennio 2) Si potrà lavorare con piccoli gruppi o con tutto il gruppo classe (in accordo con gli insegnanti di Scienze Motorie e di Scienze dell'alimentazione) durante le ore curricolari. 3) Studenti con necessità di recupero della funzionalità motoria e di riabilitazione 4) momento di approfondimento sul concetto di benessere, fitness e wellness attraverso proposte didattiche sia teoriche che pratiche
Attività previste e modalità	<ul style="list-style-type: none"><li>- La salute statica e dinamica</li><li>- Malattie e stili di vita inadeguati</li><li>- Alimentazione e sport</li><li>- Benessere e stili di vita attivi: buone pratiche (Sport Fitness e wellness)</li><li>- Conoscere i propri limiti: test fisici (analisi della postura, capacità condizionali)</li><li>- Tecniche Motorie per migliorare la propria condizione psicofisica: Ginnastica Posturale e Sport</li></ul> Le lezioni potranno essere svolte in compresenza, classe destrutturata, classe capovolta. Campo sportivo, strumenti multimediali, piccoli attrezzi (bacchette, palloni, tavolo pingpong, tappetini) Verifica: Test pratici e questionari di gradimento, dibattito guidato, osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi.
Risorse necessarie	Palestra, strumenti informatici (computer videoproiettore, Lim) piccoli attrezzi per analisi della postura
Indicatori per la rilevazione dei risultati	Partecipazione ed interesse verso gli argomenti trattati. Individuare le abitudini di vita più nocive alla salute. Fare un bilancio complessivo del proprio stile di vita per cercare di interpretarlo. Conoscere i benefici per la salute di una regolare attività fisica.
Valori / risultati attesi	Aspetto motivazionale, cura del proprio "fitness", diminuzione dell'abbandono dello sport e dell'attività motoria in generale Diminuzione infortuni sportivi, algie rachide Miglioramento performance delle attività sportive scolastiche



### 7.1.17 Wellness e Fitness musicale

Denominazione progetto	“Wellness e Fitness musicale”
Priorità cui si riferisce	Educare la mente attraverso le attività ginniche, insegnare a controllare la propria emotività e motricità a ritmo di musica, affinché la pratica motoria possa diventare un’abitudine ed accompagnare i ragazzi anche nell’età adulta, facendone non solo degli spettatori, ma anche protagonisti attivi con sicuri vantaggi per la salute ed il proprio benessere.
Traguardo di risultato	Miglioramento del benessere, dello stile di vita e delle competenze motorie degli studenti. Riduzione dell’abbandono scolastico e prosecuzione in futuro dell’attività motoria.
Obiettivo di processo	Migliorare la percezione corporea personale; Aumentare la qualità delle capacità coordinative e condizionali; Rendere migliore l’elasticità muscolare; Affinare la capacità di ritmo; Aumentare la percezione dell’equilibrio corporeo; Incrementare le capacità aerobiche; Migliorare il funzionamento dell’apparato cardiocircolatorio e respiratorio; Controllare la propria emotività e motricità a ritmo di musica; Ridurre lo stress; Acquisire cenni teorici sul Wellness, Fitness musicale (ginnastica, aerobica, zumba-fitness) ed anatomia esperienziale.
Altre priorità	COMPETENZE TRASVERSALI: Incrementare l’autostima; Acquisire consapevolezza del valore formativo ed educativo del movimento; Arricchire la coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l’acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo; Educare alla riflessione, al senso critico di responsabilità e all’autonomia graduale del lavoro; Consolidare il senso della cooperazione nel rispetto delle opinioni e delle diversità altrui; Saper riflettere sui propri punti di forza e di debolezza.
Classe/i	Il progetto è rivolto alle classi del biennio
Sede	Pulsano
N. ore totali	Sono previste 10 ore per classe (1h settimanale, in orario curriculare)
Disciplina/e	Scienze Motorie
Docenti coinvolti	Docenti di Scienze Motorie
Situazione su cui interviene	Il progetto si propone di promuovere il Wellness: stato di benessere, di salute fisica e mentale che si ottiene grazie a una moderata ed equilibrata attività fisica, cercando di contrastare l’inattività e la sedentarietà che caratterizza una parte dei nostri alunni. Si interverrà su classi o sottogruppi di classi sui quali lavorare più analiticamente con un allenamento aerobico musicale, metodo ideale per mantenersi in salute. L’allenamento aerobico costituisce una prevenzione e migliora le patologie derivanti dalla sedentarietà e da uno stile di vita non corretto (stress, sovrappeso, ipertensione). Muoversi a tempo di musica permette agli individui di esprimersi istintivamente creando delle reazioni positive e rigeneranti. Si proporranno inoltre attività di rilassamento, di percezione del proprio corpo, globale e segmentaria, con l’ascolto del respiro, con spunti piacevoli ma anche istruttivi di anatomia esperienziale. Il progetto prevede di mettere a disposizione degli alunni programmi e tecniche di allenamento mirati al benessere, al miglioramento delle capacità corpo-mente, alla performance.
Attività previste e modalità	Attività pratica: Ginnastica di base a corpo libero, ginnastica aerobica, zumba - fitness. Cenni teorici: Wellness, Fitness musicale, anatomia esperienziale.
Risorse necessarie	Palestra, supporto musicale (stereo)
Indicatori per la rilevazione dei risultati	Questionari di gradimento, colloqui e conversazioni guidate in itinere, osservazione sistematica con rubriche valutative concordate con i docenti di sezione.
Valori / risultati attesi	Al termine del Progetto ci si attende che gli alunni abbiano compreso il valore formativo ed educativo delle attività svolte, considerando il Wellness come una filosofia di vita che metta il benessere della persona al centro dell’attenzione continuando a svolgere in futuro attività sportive e pratiche di rigenerazione favorendo uno stato di benessere ed equilibrio psicofisico; miglioramento delle competenze motorie, maggiore consapevolezza corporea e acquisizione di cenni teorici sul Wellness, Fitness musicale (ginnastica, aerobica, zumba-fitness) ed anatomia esperienziale.



### 7.1.18 “E FERMATI A PENSARE...”

Denominazione progetto	“E FERMATI A PENSARE...”
Priorità cui si riferisce	Il progetto si propone l’obiettivo generale di fornire un’informazione/formazione per la prevenzione della tossicodipendenza e dell’alcolismo, oltre che uno sguardo a ciò che accade intorno a noi, che parta dai dubbi dei ragazzi, dalla loro disinformazione, dalle loro costruzioni razionali che giustificano l’uso di sostanze e, non ultimo, dalla necessità di affrontare una prima riflessione sulle cause o, meglio, gli ambiti nei quali essa si radica e si espande.
Traguardo di risultato	Miglioramento del benessere, dello stile di vita degli studenti. Riduzione dell’abbandono scolastico. Favorire la cultura della legalità.
Obiettivo di processo	<ol style="list-style-type: none"><li>1. illustrare gli effetti penali dei comportamenti antiggiuridici e le conseguenze sociali, amministrative e penali della detenzione e del consumo di sostanze stupefacenti e di alcool, ove questo sia connesso alla guida di un veicolo;</li><li>2. illustrare ai giovani l’indispensabilità della funzione delle forze dell’ordine, come momento essenziale di garanzia e di organizzazione sociale facendo percepire agli stessi l’importanza del relazionarsi con le forze dell’ordine in termini preventivi e non repressivi;</li><li>3. informare e formare i giovani utenti della strada dei pericoli connessi ad un uso improprio delle sostanze alcoliche e psicotrope in relazione al fenomeno delle c.d. “Stragi del sabato sera”;</li><li>4. stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l’adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza;</li><li>5. illustrare notizie corrette sulle dipendenze dalle sostanze alcoliche e psicotrope: gli effetti dannosi sull’organismo e sul comportamento; le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri.</li></ol>
Classe/i	Il progetto è rivolto a tutte le classi
Sede	Pulsano
N. ore totali	15 (n. 5 incontri di 3 ore ciascuno)
Disciplina/e	Religione Cattolica
Docenti coinvolti	Docenti I.R.C.
Orario	Le attività saranno svolte durante l’orario curricolare.
Situazione su cui interviene	Intervento didattico in sinergia tra importanti istituzioni, fornendo un’informazione/formazione sulle sostanze alcoliche e psicotrope
Attività previste e modalità	Le fasi dell’intervento e le modalità di fondo prevedono diversi momenti: Visione di documenti cinematografici; Intervento degli esperti esterni; testimonianze.
Risorse necessarie	Auditorium, sala e ausili informatici
Indicatori per la rilevazione dei risultati	Questionari di gradimento, colloqui e conversazioni guidate in itinere.
Valori / risultati attesi	Diffondere la “cultura della legalità” nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle “regole” quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere comune e civile.



### 7.1.19 I giovani la Costituzione i loro diritti e i loro doveri

Denominazione progetto	I giovani la Costituzione: i loro diritti e i loro doveri
Priorità cui si riferisce	Sviluppare una coscienza civile, giuridica e culturale
Traguardo di risultato	Far conoscere ai giovani le principali norme di comportamento che saranno chiamati ad osservare al fine di individuare i concetti di diritti e di doveri.
Obiettivo di processo	Attraverso lo studio dei principi fondamentali della Costituzione italiana e la esplicazione degli organi costituzionali, gli studenti acquisiranno la piena consapevolezza dello status di cittadini della Repubblica italiana. Avranno piena conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana, degli Organi Costituzionali e delle loro funzioni.
Altre priorità	Rendere l'alunno in grado di saper leggere e interpretare le norme con le quali sarà chiamato a confrontarsi, ma soprattutto il rispetto delle stesse e delle regole in genere.
Classe/i	Prime
Sede	Maruggio
N.ore totali	5
N. ore settimanali	1 alla settimana
Disciplina/e	Diritto ed Economia; Storia
Docenti coinvolti	Diritto e Storia
Orario	Le attività saranno svolte in orario curricolare
Situazione su cui interviene	Con il presente progetto si intende intervenire sulla responsabilità individuale ma anche collettiva del gruppo classe. Si intende migliorare la coscienza sociale di ognuno e la responsabilità verso se stessi e gli altri, considerato che la maggior parte del gruppo classe proviene da situazioni sociali culturali ed economiche alquanto disagiate.
Attività previste e modalità	Lettura guidata di documenti; ricerche internet; lezione frontale
Risorse necessarie	Laboratori/supporti informatici
Indicatori per la rilevazione dei risultati	Autovalutazione e valutazione collettiva.
Valori / risultati attesi	Aumento della frequenza scolastica, aumento della motivazione; valorizzazione della persona come individuo e all'interno della società.



### 7.1.20 PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVA – CAMPIONATI STUDENTESCHI

Denominazione progetto	“ATTIVITA' SPORTIVA – CAMPIONATI STUDENTESCHI” C.S.S. costituito con Delibera del C.d.D. n.2 del 09/11/2009
Priorità cui si riferisce	Aumento della motivazione alla frequenza scolastica; diminuzione del disagio giovanile; interazione nel gruppo; prevenzione dell'insuccesso scolastico; favorire l'auto-progettazione e l'autorealizzazione; promuovere il sistema di diritti e doveri all'interno della comunità scolastica.
Traguardo di risultato	Riduzione della percentuale degli abbandoni; accrescere il senso di responsabilità; colmare l'insufficienza di profitto degli alunni in corso d'anno; scoprire le potenzialità latenti;
Obiettivo di processo	Finalità del progetto: promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi percorso di benessere psicofisico; riscoprire il valore educativo dello sport nei suoi aspetti motorio, socializzante, comportamentale; favorire l'integrazione dell'educazione motoria e sportiva nell'ambito del curricolo didattico; favorire momenti di confronto per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione; lotta alla dispersione scolastica. Obiettivi educativi e formativi del progetto: Valorizzare l'attività motoria, ludica e sportiva nelle Scuole. Verificare l'efficacia degli interventi didattici in contesti diversi dall'ambito scolastico. Creare, per gli alunni, opportunità di partecipazione all'evento sportivo nei vari ruoli che una manifestazione comprende nella sua realizzazione. Veicolare attraverso lo sport il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.I.S.S. MEDITERRANEO. Dare l'opportunità agli alunni di partecipare a manifestazioni e alle varie fasi dei Campionati Studenteschi.
Altre priorità	Favorire il benessere psicofisico degli allievi sia in ingresso che durante il percorso formativo all'interno dell'Istituzione scolastica; recuperare i prerequisiti degli alunni iscritti alla prima classe; orientare l'allievo e favorire la capacità di progettare la propria vita, di operare scelte e prendere decisioni coerenti con le esigenze ambientali e territoriali.
Situazione su cui interviene	Tutti gli studenti dell'intero corso di studi, in particolare quelli in disagio, con problematiche socio-economiche, con disabilità o DSA.
Attività previste	Attività sportive da effettuarsi in orario extracurricolare, compatibilmente con l'impiantistica sportiva e con le risorse tecniche disponibili.
Risorse finanziarie necessarie	Compenso docenti di Scienze Motorie e Sportive come previsto dal Comunicato Tecnico MIUR – Attività Sportiva.
Risorse umane	n. 4 Docenti di Scienze Motorie e Sportive della sede centrale e della sede coordinata.
Altre risorse necessarie	Risorse, beni e servizi a disposizione dell'Istituto; rapporti con le federazioni sportive, le associazioni operanti sul territorio e gli enti di promozione interessati per l'utilizzo delle strutture sportive
Indicatori utilizzati	Osservazione dei comportamenti in contesti differenti, rispetto delle regole, sviluppo di comportamenti responsabili, motivazione al sapere; registri del progetto; eventuali osservazioni in itinere nel contesto scuola.
Stati di avanzamento	Aumento del senso di responsabilità, di appartenenza alla scuola.
Valori/situazione attesi	Riduzione di 1 punto percentuale degli abbandoni per anno scolastico; aumento del successo scolastico.